

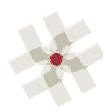
L'IMPREDITORE STRANIERO

L'entrepreneur étranger

The foreign entrepreneur

2006





Unioncamere
Toscana

**Commissione
Regionale
per l'Artigianato
della Toscana**



L'IMPRENDITORE STRANIERO

Lavoro autonomo e attività regolamentate
per cittadini extracomunitari e comunitari



L'ENTREPRENEUR ETRANGER

Travail indépendant et activités réglementées
pour les ressortissants extracommunautaires
et communautaires



THE FOREIGN ENTREPRENEUR

Self-employment and regulated business activity
for E.U. and non-E.U. nationals

*A cura di: Sonia Menaldi, Paola Ballerini, Sergio Tafi
Segreteria della Commissione Regionale per l'Artigianato della Toscana*

*Traduzioni: N.T.L. - Firenze
Sacha Lomnitz (Francese), Donald Bathgate (Inglese)*

*Progetto grafico e cura editoriale: Pasquale Ielo
Ufficio Attività editoriali e comunicazione multimediale
della Camera di Commercio di Firenze*

Impaginazione: Daniele Pelacani

*Finito di stampare: aprile 2006
Litografia I.P. - Firenze*

© Regione Toscana - Unioncamere Toscana, 2006

(Edizioni precedenti: 2005)

*Tutti i diritti riservati.
È vietato manipolare o riprodurre con qualsiasi mezzo
i contenuti della presente pubblicazione.*

SOMMARIO

ITALIANO

pag. 4

Presentazione	5
Accesso dei cittadini stranieri extracomunitari al lavoro autonomo	6
Domande e risposte.....	13
Competenze dei ministeri per il riconoscimento delle attività regolamentate	17
Accesso alle attività regolamentate	19
Normativa di riferimento.....	25
Indirizzi utili.....	26

FRANÇAIS

page 30

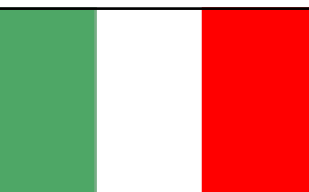
Présentation.....	31
Accès des ressortissants étrangers extracommunautaires au travail indépendant.....	32
Questions et réponses.....	39
Compétence des ministères pour la validation des activités réglementées.....	43
Accès aux activités réglementées.....	45
Réglementation	51
Adresses utiles	52

ENGLISH

page 56

Presentation.....	57
Access of non-E.U. nationals to self-employment.....	58
Questions and answers	64
Ministerial competence for issuing regulated business activity authorisations.....	68
Access to regulated business activities	70
Norms of reference.....	76
Useful addresses	77

MODULISTICA - FORMULAIRES - FORMS.....	79
---	-----------



*Questa pubblicazione
si propone di facilitare
l'accesso al lavoro autonomo
da parte dei cittadini stranieri,
con l'obiettivo di dare
indicazioni articolate
rispetto alle varie procedure
necessarie per iniziare
un'attività imprenditoriale.*

ITALIANO



P PRESENTAZIONE

La nuova edizione di questa brochure, rivista ed ampliata, curata dalla Segreteria della Commissione Regionale per l'Artigianato, si propone di fornire le informazioni necessarie per l'avvio di attività imprenditoriali nel nostro paese da parte di cittadini comunitari ed extracomunitari, oltre ad indicare le caratteristiche delle diverse fattispecie di lavoro autonomo. Si è infatti voluto dare spazio anche ad attività professionali non di natura imprenditoriale, individuando le rispettive procedure per il riconoscimento dei titoli di studio e per lo svolgimento delle attività, in considerazione della necessità di offrire un'informazione più completa all'utente.

Il numero di imprese gestite da titolari provenienti da Paesi extracomunitari in Toscana evidenzia una crescita esponenziale, a conferma che si tratta di un fenomeno che ormai caratterizza l'economia regionale.

Al 31/12/2005 in Toscana si registrano 32.425 imprenditori stranieri, comprese le cariche sociali, pari al 4,6% del totale regionale. La maggiore densità di tali imprese si riscontra nella provincia di Firenze, che risulta addirittura quarta a livello nazionale, dopo Milano, Roma e Torino. Tuttavia nella provincia di Prato la percentuale delle persone extracomunitarie con cariche imprenditoriali sale all'8% sul totale delle imprese. La maggior parte degli imprenditori immigrati proviene dalla Cina con un'incidenza del 21,1%, seguita dall'Albania con il 12,3% e dal Marocco con il 9,1%. I principali settori di attività sono le costruzioni, il commercio al dettaglio e, fra i settori manifatturieri, il tessile-abbigliamento e la concia.

In considerazione della sempre più incisiva presenza nel tessuto economico regionale di imprese straniere, nonché della complessa evoluzione normativa sulla materia, l'Unione Regionale delle Camere di Commercio e la Regione Toscana hanno ritenuto opportuno predisporre questo strumento utile per facilitare l'avvio di iniziative imprenditoriali da parte di tutti i cittadini.

Un ringraziamento particolare va al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di Firenze per il prezioso contributo alla realizzazione di questa pubblicazione, che rappresenta un esempio di efficace interoperabilità tra enti. Infatti, in un panorama sempre più complesso come quello attuale, il coordinamento delle diverse Amministrazioni è lo strumento indispensabile per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento dei servizi di informazione all'utenza.

Pierfrancesco Pacini
Presidente Unioncamere
Toscana

Ambrogio Brenna
Assessore alle Attività
Produttive

A CCESSO DEI CITTADINI STRANIERI EXTRACOMUNITARI AL LAVORO AUTONOMO

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

L'art. 26, c. 2 del Testo Unico, D. Lgs 286/1998 definisce schematicamente l'attività di lavoro autonomo con riferimento allo straniero "che intenda esercitare in Italia una attività industriale, professionale, artigianale o commerciale, ovvero costituire società di capitale o di persone o accedere a cariche societarie...".

Pertanto tutti coloro che vorranno iniziare una attività di lavoro autonomo, sia in qualità di imprenditore individuale che come socio o amministratore nell'ambito di società di persone o di capitali (nel caso in cui siano residenti in Italia), dovranno essere in possesso di un permesso di soggiorno valido ai fini del lavoro autonomo. Nel caso in cui i soci di società non siano residenti sarà comunque necessario accertare le condizioni di reciprocità tra l'Italia e il paese di appartenenza. Anche gli amministratori delle società di capitali, qualora siano residenti in Italia, dovranno essere in regola con tale normativa.

Per iniziare un'attività di lavoro autonomo è necessario essere in possesso di un permesso di soggiorno in corso di validità. I permessi di soggiorno validi a tal fine sono:

- Permesso di soggiorno per lavoro autonomo
- Permesso di soggiorno per lavoro subordinato
- Permesso di soggiorno per motivi familiari o ricongiungimento familiare
- Per messo di soggiorno per integrazione minore nei confronti dei minori che si trovino in particolari condizioni (art. 32 c. 1 bis e 1 ter del T.U. in materia di immigrazione, D.Lgs. 286/1998) con parere favorevole del Comitato dei minori stranieri
- Permesso di soggiorno per familiare al seguito
- Permesso di soggiorno per asilo politico
- Permesso di soggiorno per attesa occupazione
- Permesso di soggiorno per motivi straordinari (art. 5 c. 6 L. 40/1998)

CONVERSIONE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI DI STUDIO O DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN PERMESSO DI SOGGIORNO PER LAVORO AUTONOMO

I titolari di un permesso di soggiorno per motivi di studio o di formazione¹ professionale possono chiedere la conversione, presentando allo Sportello Unico presso la Prefettura competente la documentazione richiesta dal Regolamento, tra cui l'attestazione dei parametri economici finanziari rilasciata dalla Camera di Commercio secondo quanto indicato dall'art. 39, c. 7 del DPR 394/1999 così come modificato dal DPR 334/2004, vedere sotto al caso A.

Tale attestazione ha validità di tre mesi e si fonda sulla disponibilità in Italia, da parte del richiedente, di una somma non inferiore alla capitalizzazione, su base annua, di un importo mensile pari all'assegno sociale (per l'anno 2006 mensile euro 381,72 - annuale euro 4.962,36).

Devono richiedere tale attestazione (formulando l'istanza secondo l'apposito facsimile riportato nella sezione modulistica) anche coloro che intendono operare come soci prestatori d'opera presso società, anche cooperative, costituite da almeno tre anni; per quelle costituite da meno di tre anni non deve essere richiesta alcuna attestazione.

L'attestazione invece non è necessaria nel caso in cui lo straniero extracomunitario intenda iniziare una attività di lavoro autonomo come socio od amministratore di cooperative e società già in attività, poiché in tali casi i documenti necessari sono elencati dalla Circolare del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato 3484/c-2000, vedere sotto al caso B.

Caso A - Attività esercitata come imprenditore individuale

Lo straniero può richiedere la conversione del permesso di soggiorno allo Sportello Unico presso la Prefettura competente, che verificherà la disponibilità della quota per lavoro autonomo.

Il modello da utilizzare per la richiesta della conversione del permesso di soggiorno è il modello Z, che deve essere inviato a mezzo raccomandata allo Sportello Unico presso la Prefettura competente.

¹Ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.P.R. 394/99 tale tipo di permesso di soggiorno consente l'esercizio di attività lavorative subordinate per un periodo non superiore a 20 ore settimanali, anche cumulabili per 52 settimane, fermo restando il limite annuale di 1040 ore.

A tale modello devono essere allegati:

- copia del permesso di soggiorno per studio in corso di validità
- copia di un proprio valido documento d'identità
- copia della certificazione prevista per l'attività di lavoro autonomo relativa all'attestazione dei parametri economici finanziari rilasciata dalla Camera di Commercio territorialmente competente
- fotocopia attribuzione Partita IVA²
- dimostrazione del possesso delle risorse economiche sufficienti, tramite conto corrente presso Istituto bancario in Italia, nella misura indicata nell'attestazione di cui sopra. I parametri economici si fondano sulla disponibilità in Italia, da parte del richiedente, di una somma non inferiore alla capitalizzazione su base annua di un importo mensile pari all'assegno sociale, che corrisponde a euro 381,72
- dichiarazione rilasciata dall'amministrazione preposta alla concessione dell'eventuale abilitazione, licenza, autorizzazione o alla ricezione della denuncia di inizio attività
- dimostrazione di un reddito di importo superiore a euro 8.500,00, livello minimo previsto dalla Legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

Caso B - Assunzione di carica di socio amministratore di società

Elenco dei documenti richiesti:

- copia atto costitutivo della società
- certificato di iscrizione della società, attiva da almeno tre anni, nel Registro delle Imprese (visura camerale o autocertificazione)
- dichiarazione del rappresentante legale della società che assicuri, per il soggetto che riveste cariche sociali, un reddito di importo superiore a euro 8.500,00, livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria

²Per il rilascio della Partita IVA, qualora l'ufficio finanziario dell'Agenzia delle Entrate richieda l'iscrizione nel Registro delle Imprese o la ricevuta della presentazione della domanda di iscrizione al medesimo, il cittadino straniero specificherà tale circostanza, non potendo allegare la Partita IVA.

- copia dell'ultimo bilancio dell'impresa (se società di capitali) depositato presso il Registro delle Imprese, o dell'ultima dichiarazione dei redditi (se società di persone) dalla quale risulti che l'entità dei proventi o dei redditi sia sufficiente a garantire il compenso
- copia della dichiarazione di responsabilità, inviata alla competente Direzione Provinciale del Lavoro, con la quale si indichi che, in virtù del contratto stipulato non verrà instaurato alcun rapporto di lavoro subordinato.

N.B. Nel caso di socio prestatore d'opera di società anche cooperativa, attiva da almeno tre anni, oltre alla documentazione sopra citata, è necessario allegare copia dell'attestazione dei parametri economici finanziari.

ATTIVITÀ SOGGETTE A PARTICOLARI AUTORIZZAZIONI

Oltre all'attestazione, nel caso di attività soggette a particolari autorizzazioni, lo straniero che intenda svolgere una attività per la quale è richiesto il possesso di un'autorizzazione o licenza o l'iscrizione in apposito registro o albo ovvero la presentazione di una dichiarazione o denuncia, e ogni altro adempimento amministrativo, è tenuto a richiedere, anche a mezzo di procuratore, alla competente autorità amministrativa la dichiarazione che non sussistono motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo o autorizzatorio, essendo soddisfatti tutti i presupposti e le condizioni per il rilascio dello stesso, per le attività in cui ricorrono le condizioni previste dal c. 1 art. 39 del DPR 394/1999. Tale dichiarazione è resa dall'Amministrazione preposta alla concessione delle relative abilitazioni, licenze e autorizzazioni o alla ricezione della denuncia di inizio attività, ovvero degli Enti preposti alla vigilanza degli ordini professionali. Pertanto la competenza delle Camere di Commercio è limitata alle attività per le quali gli uffici camerale sono tenuti all'accertamento di determinati requisiti (per es. attività di mediatore immobiliare).

Qualora l'attività esercitata non rientri nelle casistiche sopra riportate, in quanto trattasi di attività autonoma svolta senza le caratteristiche di imprenditorialità o per la quale non è necessaria l'iscrizione a un ordine professionale, ad es. il traduttore, il cittadino straniero dovrà dimostrare di essere in possesso di un idoneo titolo di studio o attestato professionale di traduttore, secondo la legislazione vigente nello Stato di rilascio, debitamente vistato dalle rappresentanze diplomatiche o consolari competenti, e di certificazione della Direzione Provinciale del Lavoro ove si attesta che il programma negoziale non configura un rapporto di lavoro subordinato.

ALTRE FORME DI LAVORO AUTONOMO

Il soggetto in possesso del permesso di soggiorno per motivi di studio e formazione che intenda esercitare un'attività autonoma, ma senza le caratteristiche imprenditoriali, dovrà allegare alla richiesta di conversione (mod. Z):

- 1) nel caso di attività regolamentate o facenti capo ad Ordini/Collegi professionali:
 - dichiarazione rilasciata dall'amministrazione preposta alla concessione dell'eventuale abilitazione, licenza, autorizzazione o alla ricezione della denuncia di inizio attività, ovvero dagli enti preposti alla vigilanza degli ordini professionali
 - dimostrazione di un reddito di importo superiore a euro 8.500,00, livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.
- 2) titolari di contratto a progetto, consulenza (es. figura professionale per cui non è prevista l'iscrizione a Ordini e Collegi quale il traduttore ecc.):
 - attestazione riguardante l'iscrizione dell'impresa per la quale si presta attività lavorativa, attiva da almeno tre anni, nel Registro delle Imprese
 - copia dell'ultimo bilancio dell'impresa (se società di capitali) depositato presso il Registro delle Imprese, o dell'ultima dichiarazione dei redditi (se società di persone o impresa individuale), dalla quale risulti che l'entità dei proventi o dei redditi sia sufficiente a garantire il compenso
 - contratto di lavoro, con il quale si assicuri al lavoratore autonomo un compenso di importo superiore a euro 8.500,00, livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria
 - copia della dichiarazione di responsabilità, inviata alla competente Direzione Provinciale del Lavoro, con la quale si indichi che, in virtù del contratto stipulato, non verrà instaurato alcun rapporto di lavoro subordinato.

STRANIERI NON PRESENTI IN ITALIA

Nel caso in cui lo straniero non sia presente in Italia la richiesta relativa all'attestazione dei parametri economici può essere presentata alla Camera di Commercio da un procuratore all'uopo autorizzato.

Pertanto la richiesta sarà compilata dal procuratore il quale dovrà allegare l'atto di procura; nel caso di redazione in lingua straniera è necessario che vi sia una traduzione giurata dello stesso tradotta in italiano con la legalizzazione dell'autorità diplomatica italiana all'estero, e l'allegazione di un documento di identità.

Per iniziare un'attività imprenditoriale per l'esercizio della quale è necessario ottenere la dichiarazione che non sussistono motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo o autorizzatorio comunque denominato, lo straniero deve, anche tramite procuratore, fare richiesta alla Camera di Commercio territorialmente competente, formulando l'istanza secondo l'apposito fac-simile riportato nella sezione modulistica. Tale richiesta deve essere presentata anche nel caso in cui il cittadino straniero intenda assumere la carica di socio di società cooperativa o socio amministratore in società già costituite da almeno tre anni.

Una volta ottenuta la dichiarazione, lo straniero nel paese di appartenenza dovrà presentare apposita domanda presso le autorità diplomatiche italiane all'estero al fine di richiedere il visto d'ingresso.

Qualora siano rispettate le condizioni previste dal decreto flussi ai fini delle quote stanziate annualmente per il lavoro autonomo, sarà rilasciato il visto di ingresso. Il cittadino straniero, una volta ottenuto il visto di ingresso, potrà entrare in Italia ed entro otto giorni richiedere il permesso di soggiorno per lavoro autonomo.

STRANIERI IN POSSESSO DI VISTO DI INGRESSO QUALE MOTIVO DI TURISMO

Ogni straniero che entri legalmente in Italia - esente da obbligo di visto ovvero soggetto a visto - dovrà obbligatoriamente attenersi al rispetto delle norme che regolano il soggiorno degli stranieri in Italia, presentandosi entro 8 giorni dall'ingresso sul Territorio Nazionale presso la Questura territorialmente competente, dove dovrà dimostrare di essere in possesso di idonea documentazione atta a confermare lo scopo e le condizioni del soggiorno anche per il ritorno nel paese di provenienza, al fine di ottenere, come previsto dall'art. 5 del T.U. 286/1998, il permesso di soggiorno. Lo straniero che richiede il permesso di soggiorno è sottoposto a rilievi fotodattiloscopici.

ACCESSO DEI CITTADINI STRANIERI EXTRACOMUNITARI AL LAVORO AUTONOMO

Per il rilascio del permesso di soggiorno per motivi di turismo, il cittadino, oltre alla compilazione del modello di domanda, dovrà allegare:

1. dichiarazione di ospitalità e fotocopia del documento di identità dell'ospitante
2. copia della comunicazione di cessione di fabbricato da fare presso il Comune o il Commissariato di Pubblica Sicurezza o prenotazione Hotel di almeno sette giorni
3. garanzie economiche proprie dello straniero (fotocopia carta di credito, originale della fidejussione bancaria stipulata a suo nome)
4. assicurazione sanitaria valida sul territorio italiano per tutta la durata del soggiorno (per soggiorni superiori a 30 gg.).

Lo straniero in possesso di regolare permesso di soggiorno non idoneo all'esercizio di un'attività autonoma, può presentare direttamente alla Camera di Commercio competente le richieste di parametro economico finanziario o di dichiarazione che non sussistono motivi ostativi all'esercizio dell'attività che intende svolgere. Una volta esperite tali formalità e rientrato nel paese di origine, potrà chiedere il visto di ingresso per lavoro autonomo presso le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane all'estero.



D

OMANDE E RISPOSTE

1. Quando si configura un'attività imprenditoriale rispetto ad una attività autonoma non imprenditoriale?

Ai sensi dell'art. 2082 del C.C. "è imprenditore chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi." L'imprenditore è tenuto a chiedere, entro 30 giorni dall'inizio dell'attività, l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, che è anche competente al rilascio della partita IVA contestualmente all'iscrizione dell'impresa.

Nel caso di un'attività autonoma non imprenditoriale sarà sufficiente l'apertura della partita IVA presso l'ufficio finanziario dell'Agenzia delle Entrate, non configurandosi l'organizzazione aziendale propria dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa, prevista dall'art. 2555 del C.C..

2. Cosa si intende per parametro finanziario di riferimento?

Il parametro finanziario di riferimento si fonda sulla disponibilità in Italia, da parte del richiedente, di una somma non inferiore alla capitalizzazione su base annua di un importo mensile pari all'assegno sociale.

I criteri che le Camere di Commercio seguono sono indicativi e si basano, di volta in volta, a seconda della natura delle varie attività, sui seguenti indicatori:

- a. sommatoria dei costi per l'esercizio delle attività di impresa sopra specificati
- b. costi legati ad adempimenti amministrativi e pagamento tasse imposte, nel caso di società tale parametro verrà rideterminato in considerazione del numero e delle tipologie dei soci.

Tale parametro dovrà essere coerente con la natura dell'attività che si intende svolgere, con la presumibile, relativa organizzazione del lavoro nonché con la forma giuridica prescelta.

La dichiarazione farà esplicita menzione del fatto che, ai parametri finanziari così determinati, gli organi preposti alla verifica dell'effettivo possesso delle relative risorse economiche, si dovranno aggiungere gli eventuali oneri per l'avviamento, tra i quali ricadono anche quelli connessi alle spese di sostentamento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del decreto legislativo 286/98.

3. In quali casi l'attestazione dei parametri finanziari non viene rilasciata?

L'attestazione non viene rilasciata:

- a. Nei confronti di chi è in possesso del permesso di soggiorno per lavoro subordinato non stagionale, motivi familiari, ricongiungimento familiare, familiare al seguito, motivi umanitari, per asilo politico, per attesa occupazione, per motivi straordinari o integrazione minore nei confronti di minore che si trovino in particolari condizioni con parere favorevole del Comitato minori stranieri.
- b. A chi intende svolgere attività di consulenza, anche con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Questo è facilmente intuibile nel caso, ad es., delle attività autonome professionali (ingegneri, architetti, medici...); diventa invece complessa la distinzione rispetto alle attività professionali non protette: qui occorre capire se rientrano o meno nell'ambito delle attività d'impresa, come spesso accade nella prestazione di servizi vari.
- c. A coloro che intendono assumere la qualifica di socio prestatore d'opera di società costituite da meno di tre anni.
- d. A coloro che vogliono ricoprire la carica di semplice socio o di amministratore di società già in attività. In quest'ultimo caso la Camera di Commercio rilascia il certificato di iscrizione della società nel Registro delle Imprese. Il Ministero degli Affari Esteri con lettera del 13/12/2002, ha precisato che ai fini del rilascio del visto d'ingresso per lavoro autonomo occorre anche l'esibizione di copia dell'ultimo bilancio depositato dell'impresa. La dichiarazione di insussistenza di motivi ostativi per questi soggetti deve essere rilasciata.

4. Per il rilascio dell'attestazione dei parametri di riferimento la durata del procedimento può essere inferiore ai 90 giorni?

Per quanto riguarda il rilascio dell'attestazione dei parametri di riferimento da parte della Camera di Commercio i termini sono di 90 giorni, come previsto dalla L. 241/1990, se non diversamente regolamentati.

5. L'Attestazione deve essere rilasciata anche da coloro che entrati in Italia con un visto di lavoro dipendente intendano successivamente intraprendere un'attività di lavoro autonomo?

No. Il rilascio dell'Attestazione è previsto solo ai fini del visto che è necessario per l'ingresso dello straniero in Italia per l'esercizio di un'attività imprenditoriale o carica sociale; non è quindi necessario per chi già si trova nel territorio salvo

coloro che, pur essendo sul territorio, siano in possesso di permesso di soggiorno per motivi di studio o formazione.

6. Cosa significa se una professione è regolamentata o non regolamentata?

Una professione è regolamentata nel paese di origine quando è obbligatorio, secondo disposizioni legislative, regolamentari o amministrative del paese stesso, possedere determinati requisiti per poter accedere alla professione o per poterla esercitare.

Una professione non è regolamentata, al contrario, quando l'ordinamento interno del paese d'origine non richieda alcun requisito particolare per poter accedere alla professione o per poterla esercitare.

7. Quali sono le attività regolamentate, per l'esercizio delle quali è richiesta l'iscrizione in Elenchi Albi e Ruoli o il possesso di specifici requisiti?

Le attività sotto riportate devono essere iniziate successivamente alla procedura di riconoscimento del titolo di studio o dell'esperienza professionale presso l'autorità indicata a fianco di ogni specifica:

Attività di impiantistica, autoriparazione, pulizie e facchinaggio (Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale per il Commercio - Ufficio B4 - Registro Imprese); Parrucchiere (Ministero Attività Produttive - Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo - Ufficio B4 - P.M.I. Artigianato), Estetista (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione - Divisione I); Albi e Ruoli: Ruolo di Agenti e rappresentanti di commercio, Ruolo Periti ed esperti, Ruolo Agenti di affari in mediazione, Elenco degli Spedizionieri, Albo Promotori Finanziari, Ruolo Stimatori e Pesatori Pubblici, Ruolo dei Conducenti (Ministero delle Attività Produttive - Direzione per il Commercio, le Assicurazioni, i Servizi - Ufficio C1 - Coord. E progr. per le attività del terziario); come da tabella di seguito riportata.

8. Cosa deve attestare con precisione la Dichiarazione di valore in loco?

La dichiarazione di valore in loco, come previsto dalla circolare del Ministero Affari Esteri del 2 aprile 2001, n. 5716, deve attestare:

- a. La natura dei titoli di studio e dei certificati di formazione e abilitazione professionale posseduti e il loro valore locale a fini professionali
- b. se l'attività cui l'interessato finalizza la domanda di riconoscimento sia regolamentata nel paese in cui i titoli sono stati conseguiti, o se invece, tale attività possa essere esercitata liberamente e legittimamente anche in assenza dei predetti titoli o requisiti. Nel primo caso (nel caso, cioè, in cui l'attività

DOMANDE E RISPOSTE

risultati regolamentata), dalla predetta dichiarazione dovrà inoltre risultare se il titolo posseduto risulti abilitante o meno all'esercizio dell'attività sulla base di una previsione normativa.

La "dichiarazione di valore in loco" sarà corredata della documentazione esibita alla Rappresentanza diplomatica al fine del rilascio della dichiarazione medesima. L'originale di detta documentazione (titolo di studio e certificato attestante gli esami o le materie affrontate durante il corso di studi) dovrà essere preventivamente legalizzato dalla Rappresentanza, salvi i casi di esonero previsti da accordi e convenzioni internazionali.

I predetti documenti dovranno essere accompagnati, se redatti in lingua straniera, da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo originale dalle autorità diplomatiche o consolari italiane del Paese in cui gli stessi sono stati redatti oppure da una traduzione eseguita da un traduttore ufficiale e confermata dalla Rappresentanza diplomatica.



COMPETENZE DEI MINISTERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ REGOLAMENTATE

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI UFFICIO B4 - REGISTRO IMPRESE

Impiantista
Pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
Autoriparatori
Facchinaggio

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ UFFICIO E4 - P. M. I. ARTIGIANATO

Parrucchiere

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI AREA D - DIREZIONE GENERALE COMMERCIO

Commercio

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI UFFICIO C1 - COORD. E PROGR. PER LE ATTIVITÀ DEL TERZIARIO E DEI SERVIZI

Albi e Ruoli:
(agenti e rappresentanti di commercio, agenti di affari in mediazione, spedizionieri, promotori finanziari, periti ed esperti, conducenti, stimatori e pesatori pubblici)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE DIVISIONE I

Estetista

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**SETTORE INTERNAZIONALE - REPARTO II - UFFICIO III****DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA**

Agenti di cambio
Agronomi e Dottori Forestali
Agrotecnici
Architetti
Assistenti Sociali
Attuari
Avvocati
Biologi
Chimici
Dottori commercialisti
Consulenti del Lavoro
Geologi
Geometri
Giornalisti
Ingegneri
Psicologi
Ragionieri e periti commerciali
Revisori contabili
Tecnologi alimentari
Periti agrari
Periti industriali

MINISTERO DELLA SALUTE**DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ****DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE****UFF. IV**

Fisioterapista
Infermieri
Odontotecnico
Ottico
Podologo

A CCESSO ALLE ATTIVITÀ REGOLAMENTATE

L'imprenditore che è in possesso di titoli professionali acquisiti all'estero e che intende iscriversi al Registro delle Imprese o all'Albo delle Imprese Artigiane per attività che richiedono determinati requisiti tecnico professionali, deve preventivamente attivare la procedura di riconoscimento del titolo in questione presso il Ministero competente.

Si fa presente che tale procedimento di riconoscimento deve concludersi entro quattro mesi dalla richiesta, anche se il Ministero può interrompere tale periodo qualora siano necessarie eventuali integrazioni, ed in quest'ultimo caso la decorrenza ha effetto dalla data in cui viene presentata la documentazione completa da parte del beneficiario (art. 6 c. 3 D.Lgs 229/2002).

La valutazione favorevole del titolo può essere inoltre subordinata al superamento, quale misura compensativa, di una prova attitudinale o, solo per i cittadini comunitari, di un tirocinio professionale compatibilmente con la natura, la composizione e la durata della formazione professionale conseguita. Nel caso ricorrano le condizioni, il Ministero competente può stabilire con proprio decreto che il riconoscimento sia subordinato ad una misura compensativa consistente nel superamento di una prova attitudinale.

Si evidenzia che anche per il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti per l'esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all'Unione Europea da parte di cittadini non comunitari, ai sensi dell'art. 49 del DPR 394/1999 si applicano le procedure di riconoscimento previste dal D. Lgs 115/1992 e dal D. Lgs 319/1994.

MODALITÀ PER OTTENERE IL RICONOSCIMENTO DI TITOLI PROFESSIONALI PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ REGOLAMENTATE

Si fa presente che sussistono tre schemi di domande a seconda della provenienza dell'interessato e del fatto che sia o meno presente in Italia:

- A) per soggetti in possesso di titoli acquisiti in Paesi extracomunitari che si trovano già regolarmente sul territorio italiano (art. 49 DPR 394/1999)
- B) per soggetti in possesso di titoli acquisiti in Paesi extracomunitari che si trovano fuori dal territorio italiano e che chiedono il visto di ingresso (art. 39 DPR 394/1999)

C) per cittadini comunitari in possesso di titoli acquisiti in Paesi membri dell'Unione (D.Lgs 229/2002).

Per le casistiche A) e B) i documenti da presentare sostanzialmente sono gli stessi e consistono nella seguente documentazione:

1. Dichiarazione di valore in loco

Viene rilasciata dalla competente rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato conseguito.

La dichiarazione di valore in loco è il documento sintetico attestante l'autenticità e la legittimità dei titoli e dei certificati di formazione e abilitazione professionale e il loro valore locale ai fini professionali.

È il documento centrale nella procedura di riconoscimento dei titoli acquisiti in Paesi extracomunitari.

Conformemente alla circolare prot. 5716 del 2 aprile 2001 del Ministero degli Affari Esteri, la dichiarazione di valore in loco dovrebbe contenere:

- la specificazione della natura dell'istituto che ha rilasciato il titolo (statale, privato legalmente riconosciuto, ecc). Le Rappresentanze rilasciano la dichiarazione di valore solo nel caso di titoli legalmente riconosciuti
- l'indicazione del livello dell'istituto (scolastico, universitario, ecc.)
- la durata del corso di studi preordinato al rilascio del titolo per cui la dichiarazione di valore è richiesta
- i titoli di studio presupposti e la durata dei relativi corsi
- l'indicazione se l'attività per cui il riconoscimento è richiesto è regolamentata anche nel Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, sulla base di una specifica previsione normativa, o se invece tale attività possa essere esercitata liberamente in assenza di precisi requisiti; nel primo caso dovrà risultare il valore (abilitante o meno) del titolo ai fini dell'accesso in loco a tale attività.

La dichiarazione di valore in loco sarà accompagnata dai seguenti documenti:

- a) copia conforme del titolo in lingua originale, a sua volta già legalizzato dalla Rappresentanza diplomatica italiana (o provvisto del timbro "Apostille" a cura della competente autorità locale nei Paesi aderenti alla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961)
- b) copia conforme del certificato (ad. es. piano di studio) in lingua originale a sua volta già legalizzato dalla Rappresentanza, salvi i casi di esonero previsti

da accordi e convenzioni internazionali, attestante (ove già non risultino dal “titolo”) le materie affrontate per ciascuno degli anni di corso o gli esami sostenuti durante il corso medesimo

- c) traduzione del titolo e dell’eventuale certificato di cui al punto b) eseguita direttamente dalla Rappresentanza diplomatica italiana (o da un traduttore ufficiale e confermata dalla Rappresentanza).

2. Documentazione circa l’eventuale esperienza professionale acquisita, nello specifico settore di attività, negli ultimi dieci anni nel paese extracomunitario di origine o di provenienza

Tale documentazione è normalmente indispensabile nel caso in cui l’attività non sia regolamentata nel Paese in cui il titolo è stato conseguito e dovrà essere attestata mediante dichiarazione della competente pubblica amministrazione (es. Ministero del Lavoro) del paese in cui detta esperienza è stata maturata. Da tale documentazione dovrà risultare:

- il nome dell’impresa e lo specifico settore di attività
- la posizione rivestita dall’interessato all’interno dell’impresa (titolare, socio, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio generico, ecc.)
- l’attività concretamente svolta nell’impresa
- il periodo di tempo in cui l’interessato ha svolto l’attività.

La sottoscrizione della dichiarazione dell’esperienza lavorativa dovrà essere a sua volta legalizzata oppure, nel caso dei paesi aderenti alla Convenzione dell’Aja del 5 ottobre 1961, corredata di “Apostille” ad opera della competente autorità del Paese che ha rilasciato il documento e, se redatta in lingua straniera, accompagnata da traduzione eseguita dalla Rappresentanza diplomatica italiana (o da un traduttore ufficiale e confermata dalla Rappresentanza).

Si ricorda che, ove ricorrano le condizioni, il riconoscimento dei titoli di formazione potrà essere subordinato a una misura compensativa, consistente nel superamento di una prova attitudinale, o di un tirocinio di adattamento.

TITOLI ACQUISITI IN PAESI COMUNITARI

La domanda per il riconoscimento di titoli di qualificazione professionale acquisiti in Paesi appartenenti all'Unione europea deve essere presentata al Ministero competente.

Dichiarazione di valore in loco

La dichiarazione di valore in loco, che attesta l'autenticità e la legittimità di tutta la documentazione presentata, viene rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato conseguito.

La dichiarazione di valore in loco attesta:

- la natura dei titoli (studio, formazione, professionali) posseduti e il loro valore nel paese in cui sono stati conseguiti ai fini professionali
- se l'attività per l'esercizio della quale viene richiesto il riconoscimento:
 - sia regolamentata nel Paese dove i titoli sono stati conseguiti, sulla base di una previsione normativa che richieda la verifica, da parte dell'autorità competente, del possesso di specifici requisiti. In questo caso dalla dichiarazione dovrà risultare se il titolo posseduto sia abilitante o meno all'esercizio dell'attività
 - possa essere esercitata liberamente e legittimamente anche in assenza di specifici titoli o requisiti.

La dichiarazione di valore in loco sarà corredata della documentazione (titolo di studio, certificati di formazione e abilitazioni professionali e relativo elenco delle materie oggetto di studio per ciascun anno di corso) esibita alla Rappresentanza diplomatica unitamente alla traduzione in lingua italiana effettuata dalla Rappresentanza diplomatica italiana oppure da un traduttore ufficiale e confermata dalla Rappresentanza diplomatica italiana.

Esperienza professionale maturata in altri Paesi dell'Unione Europea nello specifico settore di attività in cui si intende operare in Italia

Dovrà essere attestata dalla competente autorità del Paese membro ai sensi dell'art. 8 della direttiva 1999/42/CE del 7 giugno 1999. La traduzione in lingua italiana dell'attestazione deve essere effettuata dalla Rappresentanza diplomatica italiana oppure da un traduttore ufficiale.

ACCESSO ALLE ATTIVITÀ REGOLAMENTATE

La sottoscrizione della dichiarazione dell'esperienza lavorativa non dovrà essere legalizzata ma solo tradotta dalla Rappresentanza diplomatica italiana o da un traduttore ufficiale. Per la dimostrazione delle esperienze professionali, nello specifico settore di attività acquisite in Italia, è possibile produrre dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

Esperienza professionale maturata in Italia

Dichiarazione sostitutiva corredata da copia fotostatica (non autenticata) del libretto di lavoro o del libro matricola (o documento analogo) e da una copia fotostatica (non autenticata) di un documento di riconoscimento.

Si ricorda che, ove ricorrano le condizioni, il riconoscimento dei titoli di formazione potrà essere subordinato al compimento di un tirocinio di adattamento della durata massima di tre anni con valutazione finale e/o al superamento di una prova attitudinale.

Nel caso di titoli professionali conseguiti nella Confederazione svizzera è da ritenersi che siano applicabili le indicazioni relative ai titoli professionali acquisiti in Paesi comunitari. Lo schema di domanda dovrà essere adattato alla fattispecie.

PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO

Normativa di riferimento: D.Lgs 319/1994 (recepimento direttiva 92/51/CEE (II))

1. La domanda di riconoscimento deve essere presentata al Ministero competente unitamente alla documentazione relativa ai titoli da riconoscere, secondo i requisiti formali previsti dall'art. 12.
2. La domanda deve indicare la professione o le professioni di cui all'art. 2, in relazione alle quali il riconoscimento è richiesto.
3. Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, il Ministero accerta la completezza della documentazione esibita, comunicando all'interessato le eventuali necessarie integrazioni.
4. Per la valutazione dei titoli acquisiti, il Ministero indice una Conferenza dei Servizi.
5. Il riconoscimento viene disposto con decreto del Ministero competente da emettersi entro quattro mesi dalla data di presentazione della domanda o della sua integrazione. Il decreto stabilisce le condizioni del tirocinio di adattamento o della prova attitudinale, in caso di necessità di misura compensativa.

ACCESSO ALLE ATTIVITÀ REGOLAMENTATE

6. Il decreto viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.
7. I punti 4 e 6 non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto.

Si evidenzia altresì che l'art. 22 comma 15 del D. Lgs 286/1998 prevede che "I lavoratori italiani ed extracomunitari possono chiedere il riconoscimento di titoli di formazione professionale acquisiti all'estero; in assenza di accordi specifici, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentita la commissione centrale per l'impiego, dispone condizioni e modalità di riconoscimento delle qualifiche per singoli casi. Il Lavoratore extracomunitario può inoltre partecipare, a norma del presente testo unico, a tutti i corsi di formazione e di riqualificazione programmati nel territorio della Repubblica".

Nei casi in cui per l'ammissione all'esercizio dell'attività imprenditoriale siano previsti anche requisiti di onorabilità o di capacità finanziaria, tale documentazione sarà presentata alla competente Camera di Commercio dopo l'espletamento della procedura di riconoscimento.

Al momento della presentazione i documenti di cui sopra devono essere di data anteriore a tre mesi.

Nei casi in cui per l'ammissione all'esercizio della professione è richiesto il requisito della capacità finanziaria, i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento possono avvalersi di un attestato rilasciato da una banca dello stato membro di origine o provenienza.

Qualora invece sia necessaria una copertura assicurativa contro le conseguenze pecuniarie all'esercizio della professione, i soggetti possono avvalersi degli attestati rilasciati dagli istituti assicurativi di altri paesi membri, ove venga precisato il rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari in vigore nello stato membro.

N.B.: la denuncia di inizio attività al Registro delle Imprese o all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane presso la Camera di Commercio per le attività di cui alle leggi di settore (impiantisti L. 46/90, autoriparatori L. 122/90, pulizie L. 82/94 -

N

ORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.M. 274/97, facchinaggio D.M. 221/2003) potrà essere presentata solo a seguito del positivo completamento del procedimento di equipollenza del titolo di studio attestato dall'apposito decreto ministeriale o del riconoscimento del periodo lavorativo svolto.

D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 - Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero

D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286

D.M. 12 luglio 2000 - Definizione delle tipologie dei visti d'ingresso e dei requisiti per il loro ottenimento

D. Lgs. 20 settembre 2002, n. 229 - Attuazione della direttiva 1999/42/CE che istituisce un meccanismo di riconoscimento delle qualifiche per le attività professionali disciplinate dalle direttive di liberalizzazione e dalle direttive recanti misure transitorie e che completa il sistema generale di riconoscimento delle qualifiche

D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione

D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 115 - Attuazione della direttiva 89/48/CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di una durata minima di tre anni

D. Lgs. 2 maggio 1994, n. 319 - Attuazione della direttiva 92/51/CEE relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva 89/48/CEE

Circolari esplicative:

- Circolare Ministero Attività Produttive n. 3589/C del 20 luglio 2005 - oggetto: DPR 334/2004. Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 394/1999, in materia di immigrazione
- Circolare Ministero Industria Commercio Artigianato 3484/C del 4 aprile 2000 - oggetto: D.Lgs.268/98 e DPR 394/99, art. 39 - Lavoro autonomo da parte di cittadini stranieri extracomunitari
- Circolare Ministero Industria Commercio Artigianato 3473/C del 29 novembre 1999 - oggetto: DPR 394/99 - art. 39 - Disposizioni relative al lavoro autonomo degli stranieri

INDIRIZZI UTILI

LE CAMERE DI COMMERCIO IN TOSCANA

CAMERA DI COMMERCIO DI AREZZO

Viale Giotto, 4 - 52100 Arezzo - tel. 0575.3030 - www.ar.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze - tel. 055.27951 - www.fi.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI GROSSETO

Via E.lli Cairoli, 10 - 58100 Grosseto - tel. 0564.430111 - www.gr.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 48 - 57123 Livorno - tel. 0586.231111 - www.li.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

Corte della Campana, 10 - 55100 Lucca - tel. 0583.9765 - www.lu.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI MASSA CARRARA

Via VII Luglio, 14 - 54033 Carrara (MS) - tel. 0585.7641 - www.ms.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI PISA

Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - 56125 Pisa - tel. 050.512111 - www.pi.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA

Corso Silvano Fedi, 36 - 51100 Pistoia - tel. 0573.99141 - www.pt.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO

Via Valentini, 14 - 59100 Prato - tel. 0754.61261 - www.po.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI SIENA

Piazza Matteotti, 30 - 53100 Siena - tel. 0577.202511 - www.si.camcom.it

SITI WEB MINISTERI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

www.esteri.it

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

www.attivitaproductive.gov.it

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

www.giustizia.it/newsonline

MINISTERO DELL'INTERNO

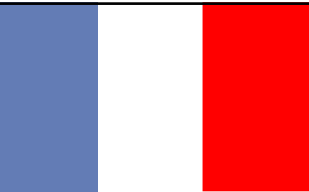
www.interno.it

INDIRIZZI UTILI

SPORTELLI UNICI PER L'IMMIGRAZIONE PRESSO LE PREFETTURE DELLE PROVINCE TOSCANE

SPORTELLO	INDIRIZZO	TELEFONO	E-MAIL
AREZZO	c/o Direz. Prov. Lavoro Via Pdella Francersca 11 52100 Arezzo	0575 359019 (D.P.L.)	<i>dpl-arezzo@welfare.gov.it</i>
	c/o Pref. Arezzo via Poggio del Sole 1 52100 Arezzo	0575/318600 (prefettura)	<i>lucia.cali@interno.it</i>
FIRENZE	c/o Pref. Firenze Via A.Giacomini 8 50132 Firenze	055/27831	<i>r.pilotti@prefettura.fi.it</i>
GROSSETO	c/o Pref. Grosseto piazza Fratelli Rosselli 1 58100 Grosseto	0564/433499	<i>immigrazione. grosseto@utgprefettura.it</i>
LIVORNO	c/o Pref. Livorno Piazza Unità d'Italia 1 57123 Livorno	0586/235424-5 URP	<i>sportello. immigrazione@prefettura. livorno.it</i>
LUCCA PRESSO D.P.L.	c/o Direzione Prov. Lavoro via Gramsci 109 55100 Lucca Ufficio Immigrazione c/o Pref. Lucca piazza Napoleone 55100 Lucca	0583/955093 (S.U.I.-D.P.L.) 0583/424473 (Uff. immigr.)	<i>immigrazione. lucca@utgprefettura.it</i>
MASSA	c/o Pref. Massa piazza Aranci 35 54100 Massa	0585/891479	<i>franco.leuchi@interno.it</i>
PISA	c/o pref. Pisa piazza Mazzini 7 56100 Pisa	050/5499	<i>immigrazione. pisa@utgprefettura.it</i>
PISTOIA	c/o Pref. Pistoia Piazza Duomo 10 51100 Pistoia	0573/979493-1-82	<i>immigrazione. pistoia@utgprefettura.it</i>
PRATO	c/o Pref. Prato via dell'Accademia 32 via Cairoli 27 59100 Prato	0574/430234	<i>immigrazione.prato@po- net.prato.it</i>
SIENA	c/o Pref. Siena Via del Capitano 14 53100 Siena	0577/201111	<i>immigrazione@prefettura. siena.it</i>





*Cette publication entend faciliter
l'accès au travail indépendant
des ressortissants étrangers
et a l'objectif de fournir
des informations précises
au sujet des différentes procédures
à suivre pour commencer
une activité.*

FRANÇAIS



P RÉSENTATION

Réalisée par le Secrétariat de la commission régionale pour l'artisanat (Segreteria della Commissione Regionale per l'Artigianato), la nouvelle édition de cette brochure à la fois revue et développée entend fournir les informations nécessaires pour le lancement d'une activité entrepreneuriale dans notre pays de la part des ressortissants de l'Union européenne ou non et indiquer les caractéristiques des différents types de travail indépendant. Le but a aussi été de présenter les activités professionnelles qui ne sont pas de nature entrepreneuriale en sélectionnant les différentes procédures qui permettent la reconnaissance des diplômés et le développement des activités tout en fournissant l'information la plus complète possible à l'utilisateur. En Toscane, le nombre d'entreprises gérées par des titulaires provenant de pays ne faisant pas partie de l'Union européenne croît de façon exponentielle, ce qui confirme qu'il s'agit désormais d'un phénomène caractéristique de l'économie régionale.

Au 31 décembre 2005, 32425 entrepreneurs et associés étrangers étaient enregistrés en Toscane et représentaient 4,6% du total régional. La plus grande densité de ces entreprises se trouvent dans la province de Florence qui est la quatrième au niveau national après celles de Milan, Rome et Turin. Dans celle de Prato, le pourcentage des personnes non ressortissantes de l'Union européenne ayant des responsabilités entrepreneuriales s'élève à 8% du nombre total d'entreprises. La plus grande partie des entrepreneurs immigrés vient de Chine. Ces derniers représentent 21,1% du total et sont suivis des Albanais (12,3%) et des Marocains (9,1%). Les principaux secteurs d'activité concernés sont le bâtiment, le commerce de détail et, parmi les secteurs industriels, la confection et le tannage.

Étant donné la présence toujours plus marquée dans le tissu économique régional d'entreprises étrangères et l'évolution complexe de la réglementation en la matière, l'Union régionale des Chambres de commerce (Unione Regionale delle Camere di Commercio) et la région Toscane ont retenu opportun de préparer cet instrument utile à tous pour faciliter le lancement d'initiatives entrepreneuriales.

Un remerciement particulier doit être adressé au Conseil pour l'immigration de Florence (Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di Firenze) pour la précieuse contribution que celui-ci a apportée dans la réalisation de cette publication qui représente un exemple de travail en commun de différents organismes. Dans un panorama toujours plus complexe, la coordination des différentes administrations est en effet indispensable pour réussir à améliorer les services d'information destinés aux usagers.

Pierfrancesco Pacini
Président de l'Unioncamere
Toscana

Ambrogio Brenna
Assesseur aux activités
productives

A CCÈS DES RESSORTISSANTS ÉTRANGERS EXTRACOMMUNAUTAIRES AU TRAVAIL INDÉPENDANT

DISPOSITIONS RELATIVES À L'ACTIVITÉ D'ENTREPRENEUR

L'article 26, alinéa 2 du Texte unique (Testo Unico), D. Lgs. 286/1998 définit schématiquement l'activité indépendante en faisant référence à l'étranger «qui veut exercer en Italie une activité industrielle, professionnelle, artisanale ou commerciale ou encore constituer une société de capitaux (di capitali) ou de personnes (di persone) ou bien encore accéder à des responsabilités au sein d'une société... »

Tous ceux qui souhaitent démarrer une activité indépendante comme entrepreneur individuel, associé ou comme administrateur dans le domaine de sociétés de personnes ou de capitaux (dans le cas où ils sont résidents en Italie), doivent être en possession d'un permis de séjour valable pour le travail indépendant. Dans le cas où les associés de sociétés ne sont pas résidents, il est nécessaire d'établir les conditions de réciprocité entre l'Italie et le pays d'appartenance. Les administrateurs des sociétés de capitaux doivent être en règle selon cette norme s'ils sont résidents en Italie.

Pour démarrer une activité de travail indépendant, il est nécessaire d'être en possession d'un permis de séjour en cours de validité. Les permis de séjour reconnus dans ce cadre sont:

- le permis de séjour pour travail indépendant.
- le permis de séjour pour travail dépendant.
- le permis de séjour pour des raisons familiales ou un regroupement familial.
- le permis de séjour pour l'insertion des mineurs qui se trouvent dans des situations particulières (article 32 alinéa 1 bis et 1 ter du Texte unique en matière d'immigration, D. Lgs. 286/1998) avec l'avis favorable du Comité des mineurs étrangers.
- le permis de séjour pour un membre de la famille.
- le permis de séjour pour asile politique.
- le permis de séjour dans l'attente d'un emploi.
- le permis de séjour pour des raisons extraordinaires (art. 5 c. 6 L. 40/1998).

CONVERSION DU PERMIS DE SÉJOUR POUR DES RAISONS D'ÉTUDES OU DE FORMATION PROFESSIONNELLE EN PERMIS DE SÉJOUR POUR TRAVAIL INDÉPENDANT

Les titulaires d'un permis de séjour pour des raisons d'études ou de formation¹ professionnelle peuvent en demander la conversion en présentant au Guichet unique (Sportello Unico) de la Préfecture compétente de leur zone les documents exigés par la réglementation en vigueur avec notamment l'attestation des paramètres économiques et financiers fournis par la Chambre de commerce comme indiqué par l'article 39, alinéa 7 du DPR 394/1999 puis modifié par le DPR 334/2004 (voir ci-dessous le cas A).

Cette attestation a une validité de trois mois et a pour base la disponibilité en Italie, de la part du demandeur, d'une somme non inférieure à la capitalisation, sur base annuelle, d'un montant mensuel égal aux prestations sociales (pour l'année 2006, 4862,36 euro c'est-à-dire 381,72 euros).

Cette attestation (réalisée avec le fac-similé qui se trouve dans la dernière partie) doit aussi être demandée par ceux qui veulent travailler comme associés prestataires d'activité dans des sociétés ou des coopératives formées depuis au moins trois ans. Pour celles qui ont été constituées depuis moins de trois ans, aucune attestation n'est nécessaire.

Cette attestation n'est pas nécessaire dans le cas où l'étranger, non ressortissant de l'Union européenne, veut démarrer une activité de travail indépendant comme associé ou administrateur de coopératives ou de sociétés déjà en activité puisque dans de telles situations, la liste des documents nécessaires se trouve dans la Circulaire du Ministère de l'industrie, du commerce et de l'artisanat 3484/c-2000 (voir ci-dessous le cas B).

Cas A - Activité exercée comme entrepreneur individuel

L'étranger peut demander la conversion du permis de séjour au Guichet unique de la Préfecture compétente qui vérifiera la disponibilité du quota relatif au travail indépendant.

Le modèle à utiliser pour la demande de conversion du permis de séjour est le modèle Z qui doit être envoyé sous pli recommandé au Guichet Unique de la

¹ Selon l'article 14 alinéa 4 du DPR 394/1999, ce type de permis de séjour permet l'exercice de l'activité professionnelle subordonnée pendant une période ne dépassant pas 20 heures hebdomadaires, cumulables pendant 52 semaines dans la limite annuelle de 1040 heures.

Préfecture compétente. Les documents suivants doivent être joints :

- la photocopie du permis de séjour pour études en cours de validité.
- la photocopie d'une pièce d'identité en cours de validité.
- la photocopie de la certification prévue pour l'activité de travail indépendant relative à l'attestation des paramètres économiques financiers délivrée par la Chambre de commerce compétente pour la zone en question.
- la photocopie de l'attribution de la Partita IVA².
- la preuve de la possession des ressources économiques suffisantes par l'intermédiaire d'un compte courant dans un institut bancaire en Italie respectant les limites indiquées précédemment. Pour le demandeur, les paramètres économiques sont fondés sur la disponibilité en Italie d'une somme non inférieure à la capitalisation sur base annuelle d'un montant mensuel égal aux prestations sociales qui correspond à 381, 72 euros.
- la déclaration délivrée par l'administration préposée à la délivrance de l'éventuelle habilitation, licence, autorisation ou à la réception de la déclaration de début d'activité.
- la preuve d'un revenu supérieur à 8500,00 euros, niveau minimum prévu par la loi pour l'exemption de la participation aux dépenses relatives à la sécurité sociale.

Cas B - Prise en charge de la fonction d'associé administrateur de société

Liste des documents exigés :

- la photocopie de l'acte constitutif de la société.
- le certificat d'inscription de la société, active depuis au moins trois ans, au Registre des Entreprises (Registro delle Imprese) au moyen d'un contrôle de l'administration compétente ou d'une déclaration sur l'honneur.
- la déclaration du représentant légal de la société qui assure, pour le sujet qui endosse les charges sociales, un revenu supérieur à 8500,00 euros, niveau minimum prévu par la loi pour l'exemption de la participation aux prestations sociales.
- la photocopie du dernier bilan de l'entreprise (s'il s'agit d'une société de capitaux) déposé au Registre des entreprises ou de la dernière déclaration

²Pour délivrer la Partita IVA, au cas où le bureau financier du Trésor (Agenzia delle Entrate) exige l'inscription au Registre des entreprises (Registro delle Imprese) ou le reçu de la demande d'inscription à ce dernier, le ressortissant étranger ne pouvant pas joindre la Partita IVA spécifiera cette situation.

ACCÈS DES RESSORTISSANTS ÉTRANGERS N'APPARTENANT PAS À L'UNION EUROPÉENNE AU TRAVAIL INDÉPENDANT

des revenus (s'il s'agit d'une société de personnes) qui assure que l'ensemble des gains ou des revenus est suffisant pour garantir la rémunération.

- copie de la déclaration de responsabilité envoyée à la Direction départementale du travail (Direzione Provinciale del Lavoro) compétente dans laquelle il est indiqué que, en vertu du contrat établi, aucun rapport de travail dépendant ne sera institué.

N.B. Il est nécessaire de fournir une copie de l'attestation des paramètres économiques financiers en plus de la documentation citée précédemment si l'associé travaille dans une société, notamment une coopérative, active depuis au moins trois ans.

ACTIVITÉS SUJETTES À DES AUTORISATIONS PARTICULIÈRES

Dans le cas d'une activité sujette à des autorisations particulières, l'étranger qui entend développer une activité pour laquelle la possession d'une autorisation, d'une licence ou l'inscription à un registre ou à un ordre est exigée (ou encore la présentation d'une déclaration ou de tout autre document administratif) est tenu de demander à l'autorité administrative compétente, en plus de l'attestation, la déclaration qu'il n'existe pas d'obstacles à la délivrance de l'habilitation ou de l'autorisation, toutes les conditions étant remplies pour la délivrance de celle-ci en vue des activités pour lesquelles s'appliquent les conditions prévues par l'alinéa 1 article 39 du DPR 394/1999. Cette demande peut être faite par l'intermédiaire d'une procuration. Une telle déclaration est fournie par l'administration préposée à la concession des habilitations, licences et autorisations relatives ou à la réception de la déclaration de début d'activité, ou encore des organismes préposés au contrôle des ordres professionnels. La compétence de la Chambre de commerce est donc limitée aux activités pour lesquelles les bureaux du commerce sont tenus à la vérification de prérequis bien précis (par ex. les activités d'intermédiaire immobilier).

Si l'activité exercée ne correspond pas aux cas reportés précédemment parce qu'il s'agit d'une activité indépendante qui n'a pas les caractéristiques d'une activité entrepreneuriale ou parce qu'il n'est pas nécessaire de s'inscrire à un ordre professionnel (par ex. traducteur), le ressortissant étranger doit démontrer qu'il est en possession d'un diplôme ou d'une attestation professionnelle qui respecte la législation en vigueur dans le pays émetteur dûment visé par les représentations diplomatiques ou consulaires compétentes et d'une certification de la Direction départementale du travail (Direzione Provinciale del Lavoro) qui atteste que l'activité ne comporte pas de travail dépendant.

AUTRES FORMES DE TRAVAIL INDÉPENDANT

Le sujet en possession du permis de séjour pour raisons d'études et de formation qui entend exercer une activité indépendante qui ne présente pas de caractéristiques relatives à l'entrepreneuriat doit joindre à la demande de conversion (formulaire Z):

- 1) dans le cas d'activités réglementées ou appartenant à des ordres professionnels:
 - une déclaration délivrée par l'administration préposée à la concession de l'éventuelle habilitation, licence, autorisation ou à la réception de la déclaration de début d'activité, ou bien par les organismes préposés au contrôle des ordres professionnels.
 - la preuve d'un revenu supérieur à 8500,00 euros, niveau minimum prévu par la loi pour l'exemption de la participation aux dépenses relatives à la sécurité sociale.
- 2) pour les titulaires de contrat à projet (contratto a progetto), de « consultance » (consulenza) comme les figures professionnelles qui ne prévoient pas d'inscription à un ordre professionnel (traducteur, etc.):
 - une attestation de l'inscription de l'entreprise, active depuis au moins trois ans et pour laquelle le travail est effectué, au Registre des entreprises (Registro delle Imprese).
 - la photocopie du dernier bilan de l'entreprise (s'il s'agit d'une société de capitaux) déposé au Registre des entreprises ou de la dernière déclaration des revenus (s'il s'agit d'une société de personnes) qui atteste que l'entité des gains ou des revenus est suffisante pour garantir la rémunération.
 - le contrat de travail qui démontre que le travailleur indépendant est assuré d'un revenu supérieur à 8500,00 euros, niveau minimum prévu par la Loi pour l'exemption de la participation aux dépenses relatives à la sécurité sociale.
 - la photocopie de la déclaration de responsabilité envoyée à la Direction départementale du travail (Direzione Provinciale del Lavoro) compétente dans laquelle il est indiqué que, en vertu du contrat établi, aucun rapport de travail dépendant ne sera institué.

ÉTRANGERS NON PRÉSENTS EN ITALIE

Au cas où la personne étrangère n'est pas présente en Italie, la demande relative à l'attestation des paramètres économiques peut être présentée à la Chambre de commerce par un mandataire autorisé en cas de besoin.

La demande sera donc remplie par le mandataire qui devra y joindre l'acte de procuration. Si cette dernière est rédigée dans une langue étrangère, une traduction assermentée par les autorités diplomatiques italiennes à l'étranger de ce document est nécessaire ainsi qu'un document d'identité.

Pour commencer une activité en tant qu'entrepreneur pour l'exercice de laquelle il est nécessaire d'obtenir la déclaration qu'il n'y a plus aucun obstacle à la délivrance du titre d'habilitation ou d'autorisation, l'étranger doit, également par l'intermédiaire d'une procuration, en faire la demande à la Chambre de commerce compétente pour le territoire au moyen du fac-similé qui se trouve à la fin de ce document. Cette demande doit aussi être présentée dans le cas où le ressortissant étranger entend être l'associé d'une société coopérative ou l'associé administrateur d'une société qui existe depuis au moins trois ans.

Une fois la déclaration obtenue, l'étranger devra présenter dans son pays d'appartenance la demande auprès des autorités italiennes à l'étranger afin de demander le visa d'entrée.

Si les conditions prévues par le décret relatif aux flux migratoires et aux quotas établis annuellement pour le travail indépendant sont respectées, le visa d'entrée sera délivré automatiquement.

Une fois le visa d'entrée obtenu, le ressortissant étranger pourra entrer en Italie et, sous huit jours, faire la demande de permis de séjour pour travail indépendant.

ÉTRANGERS EN POSSESSION D'UN VISA D'ENTRÉE POUR DES RAISONS TOURISTIQUES

Tout étranger qui entre légalement en Italie (exempt de visa ou bien sujet au visa) doit obligatoirement se conformer au respect des normes qui règlent le séjour des étrangers en Italie en se présentant à la Préfecture compétente dans les huit jours suivant son entrée sur le territoire national. Il devra montrer qu'il est en possession de la documentation appropriée confirmant le but et les conditions du séjour ainsi que les conditions de retour dans le pays de provenance afin d'obtenir, comme prévu par l'article 5 du Texte unique 286/1998, le permis de séjour. L'étranger qui demande le permis de séjour est soumis à un relevé de ses empreintes digitales. Pour la délivrance du permis de séjour pour des raisons touristiques, la personne

doit fournir, en plus du formulaire de demande dûment complété, les documents suivants:

1. la déclaration d'hospitalité et la photocopie d'une pièce d'identité de l'hôte.
2. la copie de la communication de cession du logement à faire à la Commune ou au Commissariat (Commissariato di Pubblica Sicurezza) ou d'une réservation d'hôtel d'au moins sept jours.
3. des garanties économiques personnelles (photocopie de la carte de crédit, originale de la caution bancaire à son nom).
4. l'assurance sanitaire valable sur le territoire italien pour toute la durée du séjour (pour des séjours supérieurs à 30 jours).

L'étranger en possession d'un permis de séjour en règle mais non approprié pour l'exercice d'une activité indépendante peut présenter directement à la Chambre de commerce compétente les demandes de paramètre économique financier ou de déclaration qu'il n'y a aucun obstacle à l'exercice de l'activité qu'il veut développer. Une fois ces formalités accomplies et après le retour dans son pays d'origine, il pourra faire la demande du visa d'entrée pour travail indépendant auprès des représentations diplomatiques et consulaires italiennes à l'étranger.



QUESTIONS ET RÉPONSES

1. Quelles sont les différences entre une activité entrepreneuriale et une activité qui ne l'est pas ?

Selon l'article 2082 du C.C. « est entrepreneur celui qui exerce professionnellement une activité économique organisée à des fins de production ou d'échange de biens et de services. » L'entrepreneur est tenu de demander dans les 30 jours suivant le début de son activité l'inscription au Registre des entreprises (Registro delle Imprese) de la Chambre de commerce qui est compétente pour délivrer la partita IVA au même moment.

Dans le cas d'une activité indépendante non entrepreneuriale, il suffit d'obtenir la partita IVA au bureau financier du Trésor (Agenzia delle Entrate) si l'organisation de la société n'est pas d'un type entrepreneurial prévu par l'article 2555 du C.C.

2. Qu'est ce que le paramètre financier de référence (parametro finanziario di riferimento) ?

Le paramètre financier de référence se base sur la disponibilité en Italie de la part du demandeur d'une somme qui n'est pas inférieure à la capitalisation sur base annuelle d'un montant mensuel égal aux prestations sociales.

Les critères suivis par la Chambre de commerce sont indicatifs et se basent, selon la nature des différentes activités, sur les indicateurs suivants:

- a. l'ensemble des coûts pour l'exercice des activités spécifiés précédemment.
- b. les coûts légaux relatifs aux exigences administratives et au paiement des taxes imposées, paramètre qui est revu selon le nombre et le type d'associés dans le cas d'une société.

Un tel paramètre devra être cohérent avec la nature de l'activité qui doit être développée, l'organisation envisagée du travail et la forme juridique choisie.

La déclaration fera mention de façon explicite au fait que, à ces paramètres financiers ainsi déterminés par les organes préposés à la vérification de la possession effective des ressources économiques correspondantes, les éventuelles dépenses pour le lancement de l'activité, dont font aussi partie celles en relation avec le maintien de l'activité, devront être ajoutées comme prévu par l'article 26, alinéa 3 du décret législatif 286/98.

3. Dans quel cas l'attestation des paramètres financiers n'est-elle pas fournie?

L'attestation n'est pas fournie:

- a. à qui est en possession d'un permis de séjour pour travail indépendant non saisonnier, pour raisons familiales ou pour regroupement familial, pour des raisons humanitaires, pour asile politique, dans l'attente d'un emploi, pour raisons extraordinaires, pour l'insertion des mineurs qui se trouvent dans des situations particulières avec l'avis favorable du comité des mineurs étrangers.
- b. à qui souhaite développer une activité de consultant même avec un contrat de collaboration coordonnée et continue (contratto di collaborazione coordinata e continuativa). Cela est facilement compréhensible dans le cas par exemple des activités indépendantes professionnelles (ingénieurs, architectes, médecins...) mais la distinction devient plus complexe avec les activités professionnelles non protégées. Il faut alors comprendre si ces dernières entrent ou non dans le cadre des activités entrepreneuriales comme cela arrive souvent dans la prestation de divers services.
- c. à ceux qui entendent être associés prestataires d'un travail (socio prestatore d'opera) d'une société existant depuis moins de trois ans.
- d. à ceux qui veulent être simples associés ou administrateurs d'une société déjà active. Dans ce dernier cas, la Chambre de commerce délivre le certificat d'inscription de la société au Registre des entreprises (Registro delle Imprese). Le Ministère des affaires étrangères a précisé dans une lettre du 13/12/2002 que, pour obtenir le visa d'entrée pour travail indépendant, la copie du dernier bilan déposé par l'entreprise est nécessaire. La déclaration de l'absence d'obstacles doit être délivrée pour ces sujets.

4. La durée nécessaire à la délivrance de l'attestation des paramètres de référence peut-elle être d'une durée inférieure à 90 jours ?

Pour ce qui concerne la délivrance de l'attestation des paramètres de référence de la part de la Chambre de commerce, les délais sont des 90 jours comme prévu par la loi 241/1990 s'ils ne sont pas réglementés diversement.

5. L'attestation doit-elle être aussi fournie par ceux qui sont entrés en Italie avec un visa de travail dépendant et entendent ensuite entreprendre une activité de travail indépendant ?

Non. La délivrance de l'attestation est prévue seulement pour le visa nécessaire pour l'entrée de l'étranger en Italie pour l'exercice d'une activité entrepreneuriale ou une charge sociétaire. Il n'est donc pas nécessaire pour ceux qui se trouvent déjà sur le territoire national mis à part pour ceux qui sont en possession d'un visa pour des raisons d'études ou de formation.

6. Si une profession est réglementée ou non, qu'est-ce que cela signifie ?

Une profession est réglementée dans le pays d'origine quand des exigences particulières sont requises pour pouvoir y accéder ou pour pouvoir l'exercer selon les dispositions législatives, réglementaires ou administratives de ce pays.

Une profession n'est pas réglementée au contraire quand l'organisation interne du pays d'origine n'exige aucun prérequis particulier pour pouvoir y accéder ou l'exercer.

7. Quelles sont les activités réglementées pour l'exercice desquelles une demande d'inscription sur des listes, des ordres (Elenchi Albi e Ruoli) ou la possession de prérequis spécifiques est nécessaire ?

Les activités reportées plus avant doivent être débutées après à la procédure de reconnaissance du diplôme ou de l'expérience professionnelle auprès de l'autorité indiquée à côté de chaque spécialité:

Activité d'installateur, de mécanicien automobile, de ménage et de portage (Ministère des activités productives - Direction générale pour le commerce, les assurances et les services - Bureau B4 - Registre des entreprises); coiffeur (Ministère des activités productives - Direction générale pour le commerce, les assurances et les services - Bureau E4 - P.M.I. Artisanat); esthéticien (Ministère du travail et des politiques sociales - Direction générale pour les politiques pour l'orientation et la formation - Division I); Ordres et Titres: agents et représentants de commerce, agent d'affaires en médiation, transporteur, promoteur financier, expert, chauffeur, appréciateur et priseur publique (Ministère des activités productives - Directions générales pour le commerce, les assurances et les services - Bureau C1 - Coordination et programmation pour les activités du secteur tertiaire et des services) comme mentionné dans le tableau reporté plus avant.

8. Que doit attester avec précision la déclaration d'équivalence des diplômes (Dichiarazione di valore in loco) ?

Selon la circulaire du Ministère des affaires étrangères du 2 avril 2001 n°5716, la déclaration d'équivalence des diplômes doit attester:

- a. la nature des diplômes et des certifications de formation et habilitation professionnelle possédés ainsi que leur valeur locale à des fins professionnelles.
- b. si l'activité pour laquelle l'intéressé finalise la demande de reconnaissance est réglementée dans le pays où les diplômes ont été obtenus ou si, au contraire, cette activité peut être exercée librement et légitimement sans les titres ou prérequis cités. Dans le premier cas, (c'est-à-dire dans le cas où l'activité est réglementée), la déclaration devra démontrer si le titre possédé permet ou non l'exercice de l'activité sur la base d'un règlement établi.

La déclaration d'équivalence des diplômes sera accompagnée de la documentation présentée à la Représentation diplomatique pour la délivrance de la déclaration elle-même. L'original de cette documentation (diplôme et certificats décrivant les examens ou les matières abordées pendant les études) devra être précédemment légalisé par la représentation (mis à part dans les cas d'exemption prévus par des conventions et des accords internationaux).

Les documents devront être accompagnés, s'ils sont rédigés en langue étrangère, d'une traduction en langue italienne certifiée conforme au texte original par les autorités diplomatiques ou consulaires italiennes du pays où ces derniers ont été rédigés ou bien d'une traduction réalisée par un traducteur assermenté par la Représentation diplomatique.



COMPÉTENCE DES MINISTÈRES POUR LA VALIDATION DES ACTIVITÉS RÉGLEMENTÉES

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ministère des activités productives

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI UFFICIO B4 - REGISTRO IMPRESE

*Direction générale pour le commerce, les assurances et les services. Bureau B4
Registre des entreprises*

Installateur

Ménage, désinfection, dératissage...

Réparateur automobile

Portage

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ UFFICIO E4 - P. M. I. ARTIGIANATO

*Direction générale pour le développement de la production et la compétitivité.
Bureau E4 - P.M.I. Artisanat*

Coiffeur

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI AREA D - DIREZIONE GENERALE COMMERCIO

*Direction générale pour le commerce, les assurances et les services. Aire D
Direction générale du commerce*

Commerce

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI UFFICIO C1 - COORD. E PROGR. PER LE ATTIVITÀ DEL TERZIARIO E DEI SERVIZI

*Direction générale pour le commerce, les assurances et les services.
Bureau C1 - Coordination et programmation pour les activités du secteur tertiaire et des services*

Ordre professionnel et Titre

(agent et représentant de commerce, agent d'affaires en médiation, transporteur, promoteur financier, expert, chauffeur)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ministère du travail et des politiques sociales

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE - DIVISIONE I

Direction générale pour les politiques pour l'orientation et la formation - Division I

Esthéticien

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA*Ministère de la justice***SETTORE INTERNAZIONALE - REPARTO II - UFFICIO III****DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA***Secteur international - Département II - Bureau III**Direction générale de la justice civile - Département des affaires de justice*

Agent de change
 Agronome et docteur forestier
 Technicien agronome
 Architecte
 Assistante sociale
 Clerc
 Avocat
 Biologiste
 Chimiste
 Docteur commercial
 Consultant, conseil
 Géologue
 Géomètre
 Journaliste
 Ingénieur
 Psychologue
 Comptable et expert commercial
 Auditeur des comptes
 Technicien alimentaire
 Expert agraire
 Expert industriel

MINISTERO DELLA SALUTE*Ministère de la santé***DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ****DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE - UFF. IV***Département de la qualité**Direction générale des ressources humaines et des professions sanitaires - Bureau IV*

Kinésithérapeute
 Infirmière
 Technicien odontologiste
 Opticien
 Podologue

A CCÈS AUX ACTIVITÉS RÉGLEMENTÉES

L'entrepreneur qui est en possession de titres professionnels acquis à l'étranger et qui veut s'inscrire au Registre des entreprises (Registro delle Imprese) ou à l'Ordre des entreprises artisanales (Albo delle Imprese Artigiane), pour des activités qui demandent des qualités techniques et professionnelles particulières, doit lancer préalablement la procédure de reconnaissance du titre en question auprès du Ministère compétent.

Il est à noter qu'une telle procédure de reconnaissance doit être achevée au cours des quatre mois qui suivent la demande même si le Ministère peut interrompre cette période alors que d'éventuelles intégrations sont encore nécessaires et, dans ce cas, elle prend effet à partir de la date à laquelle la documentation complète est présentée par le bénéficiaire (Article 6 alinéa 3 D. Lgs. 229/2002).

L'évaluation favorable du titre peut être en outre soumise à la réussite, comme mesure compensatoire, d'une épreuve probatoire ou, seulement pour les ressortissants de l'Union européenne, d'un stage professionnel compatible avec la nature, la composition et la durée de la formation professionnelle obtenue. Au cas où les conditions l'exigent, le ministère compétent peut établir, par un décret qui lui est propre que la reconnaissance est subordonnée à une mesure compensatoire qui consiste à réussir une épreuve probatoire.

Il est évident que les procédures de reconnaissance prévues par le D. Lgs. 115/1992 et le D. Lgs. 319/1994, au sens de l'art. 49 du DPR 394/1999, s'appliquent aussi pour des titres d'aptitudes professionnelles obtenus dans un pays n'appartenant pas à l'Union européenne pour un ressortissant non communautaire.

MODALITÉS POUR OBTENIR LA RECONNAISSANCE DES TITRES PROFESSIONNELS POUR L'EXERCICE D'ACTIVITÉS RÉGLEMENTÉES

Trois types de demandes existent selon la provenance de l'intéressé et la présence ou non de celui-ci en Italie:

- A) pour les sujets en possession de titres acquis dans des pays n'appartenant pas à l'Union européenne qui se trouvent déjà en situation régulière sur le territoire italien (art. 49 DPR 394/1999).
- B) pour les sujets en possession de titres acquis dans des pays n'appartenant pas à l'Union européenne qui se trouvent en dehors du territoire italien et demandent un visa d'entrée (art. 39 DPR 394/1999).

C) pour des ressortissants de l'Union européenne en possession de titres acquis dans des pays membres de l'Union (D. Lgs. 229/2002).

Dans les cas A) et B) les documents à présenter sont plus ou moins les mêmes et sont constitués de la documentation suivante:

1. Déclaration d'équivalence des diplômes

Ce document est délivré par les représentations diplomatiques italiennes compétentes dans le pays où le diplôme a été obtenu.

La déclaration d'équivalence des diplômes est le document synthétique qui atteste l'authenticité et la légitimité des titres et des certificats de formation et d'aptitudes professionnelles et leur valeur locale du point de vue professionnel.

C'est le document central dans la procédure de reconnaissance des titres acquis dans des pays n'appartenant pas à l'Union européenne.

Conformément à la circulaire 5716 du 2 avril 2001 du Ministère des affaires étrangères, la déclaration d'équivalence des diplômes sur place doit contenir:

- la spécification de la nature de l'institut qui a délivré le diplôme (public, privé légalement reconnu, etc.). Les représentations délivrent la déclaration d'équivalence des diplômes seulement dans le cas de titres légalement reconnus.
- l'indication du niveau de l'institut (scolaire, universitaire, etc.).
- la durée des études nécessaires pour obtenir le titre pour lequel la déclaration d'équivalence des diplômes est demandée.
- les diplômes demandés et leurs durées relatives.
- l'indication si l'activité pour laquelle la reconnaissance est demandée est réglementée aussi dans le pays où le diplôme a été obtenu, sur la base d'un règlement particulier ou, si cette activité ne peut pas être exercée librement sans des prérequis précis. Dans le premier cas, la valeur (d'habilitation ou non) du diplôme pour accéder sur place à une telle activité devra être fournie.

La déclaration de valeur sera accompagnée des documents suivants:

- a. la copie conforme du diplôme ou titre en langue originale déjà légalisée par le Représentation diplomatique italienne (ou pourvu de « l'apostille » apposée par l'autorité locale dans les pays adhérant à la Convention de La Haye du 5 octobre 1961).

- b. la photocopie certifiée conforme du certificat (par exemple du plan d'études) en langue originale, également déjà légalisé par la représentation, exception faite des cas d'exemption prévus par des conventions et des accords internationaux, attestant (si ce n'était pas déjà le cas dans le « diplôme ») les matières abordées chaque année ou les examens présentés.
- c. la traduction du titre de l'éventuel certificat du point b) réalisée directement par la représentation diplomatique italienne (ou par un traducteur officiel et assermenté par la représentation).

2. Documentation relative à l'éventuelle expérience professionnelle acquise dans le secteur d'activité spécifique au cours des dix dernières années dans le pays d'origine ou de provenance n'appartenant pas à l'union européenne

Une telle documentation est normalement indispensable dans la cas où l'activité n'est pas réglementée dans le pays où le titre à été obtenu et devra être attestée au moyen de la déclaration de l'administration publique compétente (par ex. le Ministère du travail) du pays où la dite expérience a été développée. Cette documentation doit présenter:

- le nom de l'entreprise ou le secteur d'activité spécifique.
- la position de l'intéressé à l'intérieur de l'entreprise (titulaire, associé, ouvrier spécialisé, ouvrier qualifié, etc.).
- l'activité développée concrètement dans l'entreprise.
- La durée pendant laquelle l'intéressé a poursuivi cette activité.

La déclaration de l'expérience professionnelle devra être elle aussi légalisée ou bien, dans le cas des pays adhérent à la Convention de La Haye du 5 octobre 1961, accompagnée de « l'apostille » produite par l'autorité compétente du pays qui a délivré le document si elle est rédigée dans une langue étrangère, avec une traduction exécutée par la représentation diplomatique italienne (ou par un traducteur officiel et assermenté par la représentation).

La reconnaissance des titres de formation pourra être subordonnée à une mesure compensatoire qui consiste en la réussite d'une épreuve d'aptitudes ou un stage d'adaptation.

TITRE ACQUIS DANS DES PAYS DE L'UNION EUROPÉENNE

La demande de reconnaissance des titres de qualification professionnelle acquis dans des pays appartenant à l'Union européenne doit être présentée au Ministère compétent.

Déclaration d'équivalence des diplômes

La déclaration d'équivalence des diplômes, qui atteste toute la documentation présentée, est délivrée par la Représentation diplomatique italienne dans le pays où le titre a été obtenu.

La déclaration d'équivalence des diplômes atteste:

- la nature des titres (étude, formation professionnelle) possédés et leur valeur dans le pays où ils ont été obtenus à des fins professionnelles.
- que l'activité pour l'exercice de laquelle la reconnaissance est demandée:
 - est réglementée dans le pays où les titres ont été obtenus sur la base d'une réglementation qui exige la vérification, de la part des autorités compétentes, de la possession des pièces spécifiques demandées. Dans ce cas, la déclaration devra faire apparaître si le titre possédé autorise ou non l'exercice de l'activité.
 - peut être exercée librement et légitimement même en l'absence des titres ou qualités spécifiques.

La déclaration d'équivalence des diplômes sur place sera accompagnée de la documentation (diplômes, certificats de formation et habilitations professionnelles avec la liste des matières étudiées chaque année) présentée à la représentation diplomatique et jointe à la traduction en langue italienne effectuée par la représentation diplomatique italienne ou bien par un traducteur officiel et assermenté par cette dernière.

Expérience professionnelle dans d'autres pays de l'Union européenne dans le secteur spécifique d'activité envisagée en Italie.

Elle devra être attestée par l'autorité compétente du pays membre au sens de l'art. 8 de la directive 1999/42/CE du 7 juin 1999. La traduction en langue italienne de l'attestation doit être effectuée par la représentation diplomatique italienne ou bien par un traducteur officiel.

La déclaration de l'expérience professionnelle ne doit pas être légalisée mais seu-

lement traduite par la représentation diplomatique italienne ou par un traducteur officiel. Pour les expériences professionnelles en Italie dans le secteur des activités acquises en Italie, il est possible de produire la déclaration de remplacement selon le DPR 445/2000.

Expérience professionnelle en Italie

Déclaration de remplacement accompagnée de la photocopie (non certifiée conforme) du livret de travail ou du libro matricola (ou d'un document analogue) et d'une photocopie (non certifiée conforme) d'une pièce d'identité.

Dans certaines conditions, la reconnaissance des titres de formation sera conditionnée par l'accomplissement d'un apprentissage d'adaptation d'une durée maximale de trois ans avec une évaluation finale et/ou le passage d'une épreuve d'aptitudes.

Dans le cas de titres professionnels obtenus dans la Confédération suisse, les indications relatives aux titres professionnels obtenus dans un pays de l'Union européenne s'appliquent. La procédure pour la demande devra être adaptée aux cas spécifiques.

PROCÉDURE DE RECONNAISSANCE

Réglementation de référence: D. Lgs. 319/1994 (application de la directive 92/51/CEE (II))

1. La demande de reconnaissance doit être présentée au ministère compétent et jointe à la documentation relative aux diplômes à reconnaître selon les conditions requises prévues par l'article 12.
2. La demande doit indiquer la profession ou les professions évoquées à l'article 2 dont la reconnaissance est demandée.
3. Au cours des 30 jours qui suivent la réception de la demande, le Ministère vérifie le caractère complet de la documentation produite et communique à l'intéressé les éventuels ajouts et précisions nécessaires.
4. Pour l'évaluation des titres acquis, le Ministère convoque une conférence des services.
5. La reconnaissance des diplômes est déclarée par un décret du ministère compétent émis au cours des quatre mois qui suivent la date de présentation de la demande ou de son intégration. Le décret établit les conditions du stage d'adaptation ou de l'épreuve probatoire comme mesure compensatoire si cela est nécessaire.

6. Le décret est publié au Journal officiel (Gazzetta Ufficiale).
7. Les points 4 et 6 ne sont pas appliqués si la demande de reconnaissance a pour objet des diplômes identiques à ceux qui ont déjà été reconnus par un décret précédent.

L'article 22 alinéa 15 du D. Lgs. 286/1998 prévoit que « Les travailleurs italiens et ressortissants d'un pays extérieur à l'Union européenne peuvent demander la reconnaissance de titres de formation professionnelle acquis à l'étranger; en l'absence d'accords spécifiques, le Ministère du travail et des politiques sociales, une fois consultée la commission centrale pour l'emploi, dispose des conditions et modalités de reconnaissance des qualifications pour les cas particuliers. Le travailleur ressortissant d'un pays n'appartenant pas à l'Union européenne peut en outre participer, selon le Texte unique ici présent, à tous les cours de formation et de requalification programmés sur le territoire de la République ».

Dans les cas où, pour être admis à exercer une activité entrepreneuriale, des qualités requises d'honorabilité ou de capacité financière sont aussi exigées, une telle documentation sera présentée à la Chambre de commerce compétente après l'exécution de la procédure de reconnaissance.

Au moment de la présentation, les documents cités précédemment ne doivent pas être datés de plus de trois mois.

Dans les cas où une condition en termes de capacités financières est requise pour l'admission à l'exercice de la profession, les sujets qui ont obtenu la reconnaissance peuvent se servir d'une attestation délivrée par une banque de l'État membre d'origine ou de provenance.

Si une couverture d'assurance contre les conséquences pécuniaires de l'exercice de la profession est au contraire nécessaire, les sujets peuvent se servir des attestations délivrées par les instituts d'assurance des autres pays membres où sera précisé le respect des recommandations législatives et réglementaires en vigueur dans le pays membre.

N.B.: la déclaration de début d'activité au Registre des entreprises (Registro delle Imprese) ou à l'Ordre départemental (Albo Provinciale) des entreprises artisanales auprès de la Chambre de commerce évoqués dans les lois relatives aux différents secteurs (installateur L. 46/90, mécanicien automobile L. 122/90, nettoyage L. 82/94 - D.M. 274/97, portage D.M. 221/2003) ne pourra être présentée qu'une fois achevées positivement les procédures d'équivalence du diplôme attesté par le décret ministériel ou la reconnaissance de la période de travail effectuée.

RÉGLEMENTATION

D.Lgs. 25 juillet 1998, n° 286 - Texte unique des dispositions concernant la réglementation de l'immigration et les normes sur les conditions de l'étranger.

D.P.R. 31 août 1999, n° 394 - Règlement comportant les normes de réalisation du texte unique des dispositions concernant la réglementation de l'immigration et les normes sur les conditions de l'étranger, selon l'article 1, alinéa 6, du D. Lgs. 25 juillet 1998, n° 286

D.M. 12 juillet 2000 - Définition des typologies des visas d'entrée et des conditions requises pour les obtenir.

D. Lgs. 20 septembre 2002, n° 229 - Application de la directive 1999/42/CE qui institue un mécanisme de reconnaissance des qualifications pour les activités professionnelles réglementée par les directives de libéralisation ainsi que les directives portant sur les mesures transitoires et qui complète le système général de reconnaissance des qualifications.

D.P.R. 18 octobre 2004, n° 334 - Règlement portant sur des modifications et des intégrations au D.P.R. 31 août 1999, n° 394, en matière d'immigration.

D. Lgs. 27 janvier 1992, n° 115 - Application de la directive 89/48/CEE relative à un système général de reconnaissance des diplômes d'enseignement supérieur qui sanctionnent des formations professionnelles d'une durée minimale de trois ans.

D. Lgs. 2 mai 1994, n° 319 - Réalisation de la directive 92/51/CEE relative à un second système général de reconnaissance de la formation professionnelle qui intègre la directive 89/48/CEE

Circulaires explicatives:

- Circulaire du Ministère des activités productives n. 3589/C du 20 juillet 2005 - objet: DPR 334/2004. Règlement portant sur des modifications et intégrations au DPR 394/1999 en matière d'immigration.
- Circulaire du Ministère de l'industrie, du commerce et de l'artisanat 3484/C du 4 avril 2000 - objet: D.Lgs268/98 et DPR 394/99, art. 39 - Travail indépendant des étrangers non ressortissants de l'Union européenne.
- Circulaire du Ministère de l'industrie, du commerce et de l'artisanat 3473/C du 29 novembre 1999 - objet: DPR 394/99 - art. 39 - Dispositions relatives au travail indépendant des étrangers.

A DRESSES UTILES

LES CHAMBRES DE COMMERCE EN TOSCANE

CHAMBRE DE COMMERCE D'AREZZO

Viale Giotto, 4 - 52100 Arezzo - tél. 0575.3030
www.ar.camcom.it



CHAMBRE DE COMMERCE DE FLORENCE

Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze - tél. 055.27951
www.fi.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE GROSSETO

Via E.lli Cairoli, 10 - 58100 Grosseto - tél. 0564.430111
www.gr.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE LIVOURNE

Piazza del Municipio, 48 - 57123 Livorno - tél. 0586.231111
www.li.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE LUCCA

Corte della Campana, 10 - 55100 Lucca - tél. 0583.9765
www.lu.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE MASSA CARRARA

Via VII Luglio, 14 - 54033 Carrara (MS) - tél. 0585.7641
www.ms.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE PISE

Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - 56125 Pisa - tél. 050.512111
www.pi.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE PISTOIA

Corso Silvano Fedi, 36 - 51100 Pistoia - tél. 0573.99141
www.pt.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE PRATO

Via Valentini, 14 - 59100 Prato - tél. 0754.61261
www.po.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE SIENNE

Piazza Matteotti, 30 - 53100 Siena - tél. 0577.202511
www.si.camcom.it

SITES INTERNET DES MINISTÈRES

MINISTÈRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES (MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI)

www.esteri.it

MINISTÈRE DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES (MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)

www.attivitaproductive.gov.it

MINISTÈRE DE LA JUSTICE (MINISTERO DELLA GIUSTIZIA)

www.giustizia.it/newsonline

MINISTÈRE DE L'INTÉRIEUR (MINISTERO DELL'INTERNO)

www.interno.it

**MINISTÈRE DU TRAVAIL ET DES AFFAIRES SOCIALES
(MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)**

www.welfare.gov.it

MINISTÈRE DE LA SANTÉ (MINISTERO DELLA SALUTE)

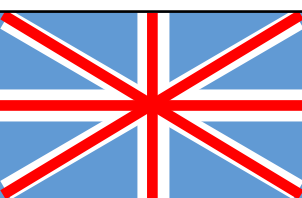
www.ministerosalute.it

ADRESSES UTILES

GUICHETS UNIQUES POUR L'IMMIGRATION DANS LES PRÉFECTURES DES DÉPARTEMENTS TOSCANI (PROVINCE)

GUICHET	ADRESSE	TÉLÉPHONE	E-MAIL
AREZZO	c/o Direz. Prov. Lavoro Via Pdella Francersca 11 52100 Arezzo	0575 359019 (D.P.L.)	<i>dpl-arezzo@welfare.gov.it</i>
	c/o Pref. Arezzo via Poggio del Sole 1 52100 Arezzo	0575/318600 (prefettura)	<i>lucia.cali@interno.it</i>
FLORENCE	c/o Pref. Firenze Via A.Giacomini 8 50132 Firenze	055/27831	<i>r.pilotti@prefettura.fi.it</i>
GROSSETO	c/o Pref. Grosseto piazza Fratelli Rosselli 1 58100 Grosseto	0564/433499	<i>immigrazione. grosseto@utgprefettura.it</i>
LIVOURNE	c/o Pref. Livorno Piazza Unità d'Italia 1 57123 Livorno	0586/235424-5 URP	<i>sportello. immigrazione@prefettura. livorno.it</i>
LUCCA PRESSO D.P.L.	c/o Direzione Prov. Lavoro via Gramsci 109 55100 Lucca	0583/955093 (S.U.I.-D.P.L.)	
	Ufficio Immigrazione c/o Pref. Lucca piazza Napoleone 55100 Lucca	0583/424473 (Uff. immigr.)	<i>immigrazione. lucca@utgprefettura.it</i>
MASSA	c/o Pref. Massa piazza Aranci 35 54100 Massa	0585/891479	<i>franco.leuchi@interno.it</i>
PISE	c/o pref. Pisa piazza Mazzini 7 56100 Pisa	050/5499	<i>immigrazione. pisa@utgprefettura.it</i>
PISTOIA	c/o Pref. Pistoia Piazza Duomo 10 51100 Pistoia	0573/979493-1-82	<i>immigrazione. pistoia@utgprefettura.it</i>
PRATO	c/o Pref. Prato via dell'Accademia 32 via Cairoli 27 59100 Prato	0574/430234	<i>immigrazione.prato@po- net.prato.it</i>
SIENNE	c/o Pref. Siena Via del Capitano 14 53100 Siena	0577/201111	<i>immigrazione@prefettura. siena.it</i>





*The aim of this booklet
is to make it easier
for foreign nationals
to gain access to self-employment
by providing detailed information
on the the procedures
to be followed
for entrepreneurship start-up.*

ENGLISH

P RESENTATION

This new edition of the brochure, reviewed and enlarged by the Secretary's office of the Regional Commission for Crafts, is aimed at providing information to EU and non-EU nationals for setting up an entrepreneurial business in Italy and to outline the characteristics of the various kinds of self-employment. We also wished to give readers as broad a panorama as possible on non-entrepreneurial kinds of businesses, describing the procedures for getting academic qualifications recognised and for conducting the business.

The number of companies owned and run by non-EU nationals in Tuscany is growing exponentially and they are now firmly embedded in the regional economy.

As of 31/12/2005 there were 32,425 registered foreign entrepreneurs including company office bearers, namely 4.6% of the regional total. Most of these companies are in the province of Florence, which thus finds itself in fourth place nationwide after Milan, Rome and Turin. However, in the province of Prato, the number of non-EU nationals holding company office rises to 8% of the total number of companies. The single largest percentage of immigrant entrepreneurs are Chinese at 21.1% followed by Albanians at 12.3%, and Moroccans with 9.1%. The main areas of business are building and the retail trade and, in manufacturing, textiles and apparel, and leather tanning.

Because of the ever increasing presence in the economic fabric of the region of companies owned by foreigners and the highly complex way legislation on the issue has developed, the Regional Union of Chambers of Commerce and the Tuscany Regional government felt it was appropriate to create this tool in order to make it easier for everyone to set up a company.

Special thanks to the Florence Local Council for Immigration for their help in preparing this publication, an example of efficient interaction between bodies. Indeed, in an increasingly complex setting like today's, coordination among the various administrations is the only way to achieve the objectives of improving the service of providing information to those who need it.

Pierfrancesco Pacini
President of Unioncamere
Toscana

Ambrogio Brenna
Council member for Production
Activities

A

CESS OF NON-E.U. NATIONALS TO SELF EMPLOYMENT

PROVISIONS REGARDING ENTREPRENEURIAL BUSINESS ACTIVITIES

Consolidated Law Legislative Decree 286/1986 art 26 (2) provides a schematic definition of self-employment for foreign nationals “who intend setting up in business in industry, the professions, crafts or trade, namely establishing a company, partnership, or taking office within a company ...”.

Those who intend establishing themselves in self-employment therefore, whether as a individual entrepreneur or as a partner, or company director in partnerships or companies (if resident in Italy) must hold a valid stay permit good for self-employment. If the partners in the partnership are not resident in Italy, the conditions of reciprocal legislation between their country and Italy must be ascertained. Company directors resident in Italy must also conform to this measure.

Before setting up in self-employment, a current, valid stay permit must be held. The types of stay permit which may be applied for are:

- Stay permit for self-employment
- Stay permit for subordinate employment
- Stay permit for family reasons or for family reunification
- Stay permit for a child in particular conditions (Consolidated Law Legislative Decree 286/1998 art 32 (1) (a) and (b) on immigration) and on a positive ruling by the Board for Foreign Children.
- Stay permit for family accompanying a worker
- Stay permit for political asylum
- Stay permit pending employment
- Stay permit for extraordinary reasons (Law 40/1998 art 5 (6))

CONVERSION OF A STAY PERMIT FOR STUDY OR PROFESSIONAL TRAINING INTO A STAY PERMIT FOR SELF-EMPLOYED WORK

Holders of a stay permit for study or professional training may apply to the counter for consolidated procedures (Sportello Unico) of the area police prefecture for it to be converted, submitting the required documents, including a certification of conformity with the economic and financial parameters issued by the Chamber

of Commerce as provided by Decree of the President of the Republic 394/1999 art 39 (7) subsequently amended by Decree of the President of the Republic 334/2004 see below case A. This certification is valid three months and is based on the applicant's proof of possessing a sum of money in Italy no less than the annual capitalisation of the monthly social security payment (set for 2006 at euro 381.72 per month - euro 4,962.36 per year).

This certification must also be applied for (drafting the application as per the facsimile shown in the form section) by prospective active partners in companies or cooperatives which have been established for at least three years. Companies or cooperatives which have been established for less than three years need not apply for certification.

By contrast, the certificate is not required for a non-E.U. applicant who intends setting up in self-employment as a partner or director of a pre-existing cooperative or partnerships; in these cases the documents required are specified in the Ministry of Industry, Commerce and Crafts directive 3484/c-2000, see below case B.

Case A - Business conducted as an individual entrepreneur

Foreign nationals may apply to the counter for consolidated procedures of the area police prefecture for their stay permit to be converted and the latter shall verify the self-employment quota availability.

Use form Z and send it by registered mail to the counter for consolidated procedures of the appropriate police Prefecture.

The following should be attached to the application form:

- copy of the valid stay permit for study;
- copy of a valid personal ID;
- copy of the certification of conformity with the economic and financial parameters required to carry out self-employed work issued by the local Chamber of Commerce
- photocopy of the VAT number attribution
- proof of possession of adequate economic resources in a current account in a bank in Italy in accordance with the parameter indicated in the certification of conformity mentioned above. The economic parameters are based on the applicant possessing in Italy a sum of money not less than the annual capitalization of a monthly amount equal to the social security allowance, namely euro 381.72.

- declaration issued by the appropriate local authority authorised to issue permits, licences or authorizations or to receive notification of the start-up of a new business;
- proof of an income in excess of euro 8,500.00, the minimum required by law for exemption from health service payments.

Case B - Appointment to the office of managing partner of a company

List of documents required:

- copy of the company deed of incorporation;
- certificate of company registration for at least three years in the Register of Companies (Chamber of Commerce declaration or self-certification);
- declaration by the company's legal representative stating that those who hold company office have an income of more than euro 8,500.00 the minimum amount required by law for exemption from health service payments;
- copy of the latest year-end report (for a company) lodged with the Register of Companies or the latest income tax return (for a partnership) showing that income or earnings are adequate for this retribution;
- copy of the declaration of responsibility lodged with the appropriate Provincial Employment Authority indicating that by virtue of the contract agreed upon, no relationship of subordinate employment will be established.

N.B. In addition to the above documentation active partners of partnerships or co-operatives which have been active for at least three years must also enclose a copy of the certification of conformity with the economic and financial parameters.

BUSINESSES SUBJECT TO SPECIAL AUTHORISATIONS

In addition to the certification of conformity for businesses subject to a special authorisation, foreign nationals who intend conducting businesses requiring an authorisation, licence or permit, or registration in the *ad hoc* Register or roll, or declaration or report, or the completion of any other official act must apply either directly or by proxy to the appropriate administrative authorities for a declaration of non-impediment towards granting the licence or authorisation since all requirements and conditions have been met for the business pursuant to Article 39 (1) of the Decree of the President of the Republic 394/1999. This declaration is issued by the appropriate authority which grants the relative licence or authorisation or receives the declaration of business start-up, namely the body that monitors the professional order. The responsibility of the Chamber of Commerce, therefore, is

limited to businesses for which the Chamber itself must ascertain certain requisites (e.g. real estate intermediation).

For self-employed and non-entrepreneurial businesses or businesses that do not fall into the above category because they do not require registration in a professional Register or roll, for instance translating, the foreign national must show possession of a suitable academic qualification or professional certificate as translator in accordance with the legislation in force in the country of issuance, duly endorsed by the appropriate diplomatic or consular representation, as well as certification by the Provincial Employment Authority that the programme does not envisage any relationship of subordinate work.

OTHER FORMS OF SELF EMPLOYMENT

Holders of a stay permit for study and training who intend becoming self-employed without the characteristics of entrepreneurship must attach the following to the request for conversion (form Z):

- 1) for employment which is regulated or ruled by professional orders or colleges:
 - declaration issued by the appropriate authority which grants the relative licence or authorisation or receives the declaration of business start-up namely the body that monitors the professional order;
 - proof of an income exceeding euro 8,500.00, the minimum amount required by law for exemption from health service payments.
- 2) Holders of a project or consultancy contract (e.g. a professional figure not required to be registered in orders or colleges such as translating etc.):
 - proof of at least three years registration in the Register of Companies of the business for which work is carried out;
 - copy of the latest year-end report of the business (if it is a company) lodged with the Register of Companies, or the last income tax return (for a partnership or a one-man business), proving that the income is adequate for this retribution;
 - a contract assuring the self-employed person an income exceeding euro 8,500.00, the minimum amount required by law for exemption from health service payments;
 - copy of the declaration of responsibility sent to the appropriate Provincial Employment Authority indicating that the contract drawn up will contain no provision of a relationship of subordinate employment.

FOREIGN NATIONALS NOT PHYSICALLY IN ITALY

Foreign nationals not physically in Italy may apply to the Chamber of Commerce for the certificate of economic status through an *ad hoc*, authorised proxy. In this case, the application will be compiled by the proxy who must attach the proxy document which if not in Italian must be accompanied by a sworn translation done by him/herself certified by the Italian diplomatic authorities abroad together with a copy of his/her identity document.

In starting up a business for which a declaration of non-impediment to issuing a licence or authorisation of whatever denomination is required, the foreign national must apply directly or by proxy to the local Chamber of Commerce drafting the application as per the facsimile in the form section. This application must also be made if the foreign national intends becoming a partner in a cooperative, or managing partner in a partnership that has existed for at least three years.

Once the declaration has been obtained, the foreign national must apply to the Italian diplomatic representation in his native country for an entry visa.

If all the conditions stated in the decree regulating the flow of immigration regarding the annual allocation of self-employed workers are met, then the entry visa will be granted.

When the foreign national has obtained his entry visa he may enter Italy and apply for his stay permit for self-employment.

FOREIGN NATIONALS HOLDING AN ENTRY VISA FOR TOURISM

Every foreign national entering Italy legally - whether or not exempted from visa requirements - is required to observe the laws on the stay of foreign nationals in Italy and go to the area Questura police headquarters within 8 days of entering the country to prove possession of documentation confirming the objective and the conditions of stay also as regards return to the native country, and obtain a stay permit pursuant to Article 5 of Consolidated Law 286/1998. Foreign nationals who apply for a stay permit are photographed and finger-printed.

In order to obtain a stay permit for tourism, the applicant must attach the following documentation to the form duly filled in:

1. declaration of hospitality arrangements and a photocopy of the ID of the party providing hospitality;
2. copy of the notification of building cession, to be done at the town hall or

- the police station, or of a hotel booking for at least seven days;
3. proof of the applicant's economic guarantees (photocopy of a credit card, original of the bank guarantee issued in his/her name);
 4. health insurance valid for Italy for the whole duration of the stay (for stays over 30 days).

Foreign nationals holding a regular stay permit which does not envisage self-employment for work may apply directly to the appropriate Chamber of Commerce to issue the certification of conformity with the economic and financial parameter, or the non-impediment declaration for conducting the business intended. Once the applicant has completed these formalities and returned to his/her native country, he/she may apply for an entry visa for self-employed work from the Italian diplomatic or consular representatives abroad.



Q

UESTIONS AND ANSWERS

1. What is the difference between an entrepreneurial business and a self-employed non-entrepreneurial one?

Article 2082 of the Civil Code states “an entrepreneur conducts a professional business organized for producing or exchanging goods or services.” Within 30 days from setting up in business, the entrepreneur must apply for registration on the Register of Companies at the Chamber of Commerce which is also authorised to issue a VAT number together with the company registration.

A non-entrepreneurial business merely involves obtaining a VAT number at the finance office of the State Income Agency since the company organisation is not entrepreneurial in conducting business as laid down by Article 2555 of the Civil Code.

2. What is the financial reference parameter?

The financial reference parameter is based on the applicant having a sum of money in Italy not less than the annual capitalisation of a monthly amount equal to the social security allowance.

The criteria followed by the Chamber of Commerce are indicative, they vary from case to case and depend on the nature of the business conducted and on the following:

- a. the total amount of costs for conducting the business.
- b. administrative charges and payments of taxes. In the case of companies, said parameter may be re-determined on the basis of the types and number of partners.

The parameter should be coherent with the nature of the business which is to be conducted with the presumable relative work organization and the legal form selected.

The declaration shall explicitly state that the bodies authorised to verify actual possession of the actual economic resources shall add to the financial parameter thus determined all charges for start-up, including living costs as provided by Article 26 (3) of Legislative Decree 286/98.

3. What are the instances in which certification of conformity with financial parameters is not issued?

The certification is not issued:

- a. to those holding a stay permit for non-seasonal subordinate employment, family reasons, family reunification, accompanied family, humanitarian reasons, political asylum, pending employment, for extraordinary reasons or for receiving a child in particular conditions with the positive ruling by the Board for Foreign Children.
- b. to those intending to carry out consultancy whether or not under a contract of continuous coordinated collaboration. These can be easily identified, for instance, in self-employed professions such as engineers, architects, doctors etc.) while the distinction between those and the non-protected professions is more complex. Then, it is necessary to ascertain whether they can be considered company activities, as often happens in performing miscellaneous services.
- c. to those intending to become active partners in partnerships that have existed for less than three years.
- d. to those intending to be a simple partner or director of an existing company. For the latter, the Chamber of Commerce will issue a certificate of the company's registration in the Register of Companies. In its letter dated 13/12/2002 the Ministry of Foreign Affairs specified that the issuance of an entry visa for self-employment also requires seeing the latest year-end accounts lodged by the company. The declaration of non-impediment for such subjects must be issued.

4. Can issuing the certification of conformity with the parameters of reference take less than 90 days?

The Chamber of Commerce has 90 days in which to issue the certification of parameters of reference as specified by Law 241/1990 except when otherwise regulated.

5. Does the certification also have to be issued for those who entered Italy with an employee visa but who later intend to become self-employed?

No. The certification is only issued to enable a foreign national to obtain the visa needed to enter the country in order to conduct an entrepreneurial business or to become a company office bearer; therefore it is not needed by people already in Italy except for those who, despite already being in Italy, hold a stay permit for study or training.

6. What is the meaning of regulated and non-regulated professions?

A profession is regulated when the law in force in the country concerned sets certain legal, regulatory or administrative requisites for gaining access to it and exercising it.

By contrast, a profession is not regulated when the legislation of the country concerned sets no particular requisites for gaining access to it or for exercising it.

7. Which are the regulated activities that need to be registered in Orders or Rolls, or to have specific requisites?

The businesses listed below can only be started up after the regulating authority indicated alongside has recognised the academic qualifications or professional experience of the person applying:

Plant installation, auto repair, cleaning and portering (Ministry of Production Activities - General direction for trade Office B4 - Company register); Hairdressers (Ministry of Production Activities - General direction for trade development - Office B4 - P.M.I. Crafts), Beautician (Ministry of Employment and Social Policies - General Direction for Orientation and Training Policies - Division I); Registers and Orders: Order of Trade Agents and representatives, Order of Loss Adjusters and Experts, Order of Business intermediaries, List of Shipping and Forwarding Agents, Register of Financial Promoters, Order of Estimators and Public Weighers, Roll of Drivers (Ministry of Production activities - Direction for trade, insurance and services Office C1 4 - Office C1 - Coord. and progr. third sector); as per the table hereunder.

8. Exactly what does the declaration of local worth have to certify?

The Ministry of Foreign Affairs Circular letter N° 5716 of 2 April 2001 states that the declaration of local worth must certify:

- a. the nature of the academic qualifications and certificates of professional training and licence held and their local worth in terms of the profession.

- b. whether the business for which the applicant is requesting a recognition certificate is regulated in the country in which the qualifications were obtained or whether, instead, it may be conducted freely and legitimately even without said qualifications or requisites. For the former (the profession is regulated), the declaration must state whether the qualification held enables the applicant to practise the profession or not as provided by legislation.

The “declaration of local worth” shall be accompanied by the documentation that was shown to the diplomatic representation in order to obtain the declaration itself (academic qualifications and certificate proving the exams or subjects studied during the course of study) it must be certified beforehand by the representation save where exempted by international agreements and conventions.

Said documents, when not written in Italian, must be accompanied by a sworn translation in Italian identical to the original prepared by the Italian diplomatic or consular authorities in the country where the documents were written, or by a translation prepared by an official translator and confirmed by the diplomatic representation.



M INISTERIAL COMPETENCE FOR ISSUING REGULATED BUSINESS ACTIVITY AUTHORISATIONS

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ministry of production activities

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI

UFFICIO B4 - REGISTRO IMPRESE

General direction for trade, insurance and services. Office B4 - Company register

Plant installation
Cleaning, disinfection, de-infestation, rat-extermination and sanitization
Car repair
Porterage

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ

UFFICIO E4 - P. M. I. ARTIGIANATO

General direction for production development and competitiveness. Office E4 - P. M. I. Handcrafts

Hairdressing

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI

AREA D - DIREZIONE GENERALE COMMERCIO

General direction for trade, insurance and services. Area D - General direction for trade

Trade

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI

UFFICIO C1 - COORD. E PROGR. PER LE ATTIVITÀ DEL TERZIARIO E DEI SERVIZI

General direction for trade, insurance and services

Office C1 - Coord. and progr. third sector business and services

Registers and orders
(trade agents and representatives, business intermediaries, shipping agents,
financial promoters, loss adjusters and experts, drivers,
assayers and public weighers)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ministry of Labour and Social Policies

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE - DIVISIONE I

General direction for policies of orientation and training - Division I.

Beauticians

MINISTERIAL COMPETENCE FOR RECOGNISING REGULATED BUSINESS ACTIVITIES

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ministry of Justice

SETTORE INTERNAZIONALE - REPARTO II - UFFICIO III

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

International Sector - Dept. II - Office III general direction for civil justice

Department for Justice Affairs

Exchange agents
Agronomists and forestry graduates
Agro-technicians
Architects
Social Workers
Actuaries
Lawyers
Biologists
Chemists
Accounting consultants
Employment consultants
Geologists
Draughtsmen
Journalists
Engineers
Accountants and commercial technicians
Psychologists
Auditors
Nutrition technologists
Agrarian technicians
Industrial technicians

MINISTERO DELLA SALUTE

Ministry of Health

DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE - UFF. IV

Quality department

General direction for human resources and health professions - Office IV

Physiotherapists
Nurses
Dental technicians
Opticians

A

CESS TO REGULATED BUSINESS ACTIVITIES

Entrepreneurs who hold professional qualifications from abroad and who intend enrolling in the register of companies or the order of handcraft enterprises for a business that requires specific professional and technical qualifications, must apply to the appropriate ministry beforehand for such educational qualifications to be recognised.

Note that this recognition process must be completed by four months from application, although the ministry may interrupt it if additional data is required, in which case the processing period will begin from when the applicant submits the complete documentation (Legislative Decree 229/2002 art 6 (3)).

Furthermore, recognition of an educational qualification may be subordinated to successful completion of an aptitude test or, for E.U. nationals only, a professional apprenticeship compatible with the nature, composition and duration of the professional training undergone. Should the situation so require, the appropriate ministry may decree that recognition be subordinated to successful completion of an aptitude test.

Note that for a professional qualification obtained outside the European Union by a non-E.U. national to be recognised as provided by Decree of the President of the Republic N° 394/1999 art 4, the recognition procedure provided for by Legislative Decrees 115/1992 and 319/1994 will apply.

PROCEDURE FOR OBTAINING RECOGNITION OF PROFESSIONAL QUALIFICATIONS FOR CONDUCTING REGULATED BUSINESS ACTIVITIES

Note that one of three types of application is to be filled in depending on the applicant's provenance and whether he/she is physically in Italy:

- A) for applicants holding qualifications from non-E.U. countries and who are legally in Italy (Decree of the President of the Republic N° 394/1999 art. 49);
- B) for applicants holding qualifications from non-E.U. countries and who are not physically in Italy and are applying for an entrance visa (Decree of the President of the Republic N° 394/1999 art. 39);
- C) for E.U. applicants holding E.U. Member State qualifications (Legislative decree 229/2002).

For A) and B) the documents to be submitted are in effect the same and consist in the following:

1. DECLARATION OF LOCAL WORTH

This is issued by the appropriate Italian diplomatic representative in the country in which the qualification was obtained.

The declaration of local worth is an attestation of authenticity and legitimacy of the qualifications and certificates of professional training and skills, and of their worth in local professional terms, and is the central document in the procedure for recognition of the qualifications obtained in non-E.U. countries.

In accordance with the directive of the Ministry of Foreign Affairs N° 5716 of 2 April 2001 the declaration of local worth should contain:

- nature of the institute issuing the document (public, private, legally recognised etc.). The consular representative will only issue a declaration of local worth for legally recognised qualifications;
- indication of the level of the institute (school, university etc.);
- duration of the course of study leading up to the qualification which the declaration of worth is being applied for;
- the pre-supposed qualifications and the duration of the relative courses;
- an indication whether or not in the country where the qualification was obtained the activity which the declaration is being applied for is also regulated on the basis of a specific legislative provision or whether it may be freely conducted without specific requisites; in the former case, the worth of the qualification must be stated (whether it grants licence or not) in terms of access to that profession in that country.

The declaration of local worth will be accompanied by the following documents:

- a. Certified copy of the document in the original language certified by the Italian diplomatic representative (or with the “certified note” stamp by the appropriate authority in countries signatory to the Hague Convention of 5 October 1961);

ACCESS TO REGULATED BUSINESS ACTIVITIES

- b. Certified copy of the certificate (e.g. study plan) in the original language, which itself must be duly certified by the representation except where exempted by international agreements and conventions, specifying, when not mentioned by the qualification, the subjects studied for each year of the course or the examinations taken during it;
- c. Translation of the qualification and any certificate as provided for by para b) executed directly by the Italian diplomatic representative (or an official translator certified by the representative)

2. DOCUMENTATION OF ANY PROFESSIONAL EXPERIENCE ACQUIRED IN THE SPECIFIC BUSINESS SECTOR IN THE LAST TEN YEARS IN THE NON-E.U. COUNTRY OF ORIGIN OR PROVENANCE

This documentation is normally required when the experience was acquired in a business not regulated in that country and which has to be certified by a declaration issued by the appropriate public authority (e.g. the Ministry of Labour) of the country concerned. This documentation must show:

- the name of the company and its specific area of business
- the position the applicant holds within the company (proprietor, partner, specialised labourer, skilled labourer, unskilled labourer etc.)
- what the company actually does
- the length of time the applicant has conducted the activity.

The signature to the work experience certification must be certified or, for countries signatory to the Hague Convention of 5 October 1961, accompanied by the “certified note” by the authorities who issued the document” and, if not in Italian, accompanied by a translation done by the Italian diplomatic representative (or an official translator, and certified by the representative);

Note that in certain circumstances recognition of the training qualification can be subordinated to a compensatory measure consisting in passing an aptitude test or an adaptation apprenticeship

QUALIFICATIONS ACQUIRED IN E.U. COUNTRIES

Application for recognition of a professional qualification acquired in an E.U. country must be made to the appropriate ministry

Declaration of local worth

The declaration of local worth which attests the authenticity and legitimacy of all the documentation submitted is issued by the Italian diplomatic representative in the country where the certificate was acquired.

The declaration of local worth certifies:

- the type of qualifications (study, training, professional) obtained and their worth in local or professional terms in the country in which they were obtained;
- if the business for which recognition is being sought:
 - is regulated in the country in which the qualifications were obtained in that the appropriate authorities require verification that the holder possesses specific requisites. If so, the declaration must state whether or not the qualification enables the holder to carry out the business activity in question;
 - can be carried out freely and legitimately, even without specific qualifications or requisites.

The declaration of local worth must be accompanied by the documentation (educational qualifications, certificates of training and professional skills, and the relative list of subjects studied each year) presented to the Italian diplomatic representative together with the translation into Italian carried out by the Italian diplomatic representative or by an official translator and confirmed by the Italian diplomatic representative.

Professional experience acquired in other countries of the European Union in the same area of business that is intended to be pursued in Italy.

This must be certified by the appropriate authorities of the Member State as provided for by EC Directive 1999/42 of 7 June 1999 art. 8. The translation into Italian must be done by the Italian diplomatic representative or by an official translator.

The signature to the work experience certificate does not have to be legalized but only translated by the Italian diplomatic representation or by an official translator. Professional experience accumulated in Italy in the specific area of business can

be shown by a substitute declaration as provided by Decree of the President of the Republic 445/2000

Professional experience acquired in Italy

Substitute declaration accompanied by a (non-certified) photocopy of the employment card or pay register (or similar) and by a (non-certified) photocopy of an identity document.

Note that in certain circumstances recognition of the training qualification can be subordinated to completion of an adaptation apprenticeship not exceeding three years with final assessment and/or passing an aptitude test.

Professional qualifications obtained in Switzerland will be considered under the same provisions as those obtained in E.U. Member States.

The application form should be adapted to suit the circumstances.

PROCEDURE OF RECOGNITION

Applicable law: Legislative Decree 319/1994 (implementation of EEC directive 92/51 (II))

1. Application for recognition of a qualification must be submitted to the appropriate ministry together with the relative documentation in accordance with the formal requisites provided for in art. 12;
2. The application must state the profession(s) in accordance with art 2 for which recognition is sought;
3. No later than 30 days after receipt of the application the ministry will ascertain the completeness of the documentation submitted and inform the applicant if any further documentation is required;
4. In order to assess the qualifications obtained the ministry will call a service conference;
5. Recognition will be accorded by decree issued by the appropriate ministry within four months from the date of application or its completion. The decree will establish the conditions of the adjustment apprenticeship or aptitude test, should a compensatory measure be deemed necessary;
6. The decree will be published in the Official Gazette;
7. Points 4 and 6 are not applicable if the application for recognition concerns identical qualifications to those already recognised by prior decree.

Note that Legislative Decree 286/1998 art 22 (15) provides that “Italian and non-E.U. workers can apply for recognition of professional training qualifications obtained abroad; in the absence of specific agreements the Ministry of Labour and Social Policies, after consultation with the central committee for employment, will provide conditions and means of recognition of qualifications for individual cases. This consolidated law also provides for non-E.U. nationals to participate in all training and re-qualification courses held in Italy”.

Wherever financial honour or capacity is a pre-requisite for admittance to an entrepreneurial business activity, the relative documentation is to be submitted to the relative Chamber of Commerce after the procedure of recognition has been completed.

The documents must be dated no earlier than three months from the date of presentation.

Applicants who seek approval of financial capacity when it is a pre-requisite for admission to a profession, may do so by means of a certificate issued by a bank of the Member State of origin.

Applicants who seek an insurance coverage against the pecuniary risks of exercising a profession, may do so by means of a certificate issued by an insurance company of other Member States wherein observance of the legal provisions of the Member State is specified.

N.B.: Reporting business start-up to the Register of Companies or to the Provincial Register of Small Businesses at the Chamber of Commerce for businesses as provided by the pertinent law (plant installation, Law 46/90; auto repair, Law 122/90; cleaning, Law 82/94 - Ministerial Decree 274/97; portage, Ministerial Decree 221/2003) may only be done following the successful completion of the procedure of equalizing the academic qualification certified by ministerial decree or recognition of the period of work completed.

NORMS OF REFERENCE

Legislative Decree N° 286 of 25 July 1998 - Consolidated Law of the measures on immigration and norms on the condition of foreign nationals;
Decree of the President of the Republic N° 394 of 31 August 1999, n. 394 - Regulation containing the norms for implementing the Consolidated Law of the measures on immigration and norms on the condition of foreign nationals pursuant to Article 1 (6) of Legislative Decree N° 286 of 25 July 1998;
Ministerial Decree of 12 July 2000 - Definition of the type of entry visa and the requisites for obtaining them;
Legislative Decree N° 229 of 20 September 2002 - Implementation of EC Directive 1999/42 setting up a mechanism for recognizing qualifications for business activities governed by the liberalisation directives and by the directives containing transitory measures, and which complete the general system of recognition of qualifications;
Decree of the President of the Republic N° 334 of 18 October 2004 - Regulation containing amendments and supplements to Decree of the President of the Republic N° 394 of 31 August 1999 on immigration;
Legislative Decree N° 115 dated 27 January 1992 - Implementation of EEC Directive 89/48 on a general system of recognition of high school diplomas which endorse professional training of a minimum duration of three years
Legislative Decree N° 319 of 2 May 1994 - Implementation of EEC Directive 92/51 on a second general system of recognition of professional training supplementing EEC Directive 89/48

Explanatory Circulars:

- Ministry of Production Activities Circular N° 3589/C of 20 July 2005 - subject: Decree of the President of the Republic N° 334/2004. Regulation containing amendments and supplements to Decree of the President of the Republic N° 394/1999, on immigration;
- Ministry of Industry, Commerce and Crafts Circular N° 3484/C of 4 April 2000 - subject: Legislative Decree 268/98 and Decree of the President of the Republic N° 394/99, Art. 39 - self-employment by non EU citizens;
- Ministry of Industry, Commerce and Crafts Circular N° 3473/C of 29 November 1999 - subject: Decree of the President of the Republic N° 334/2004 Art. 39 - Measures regarding self-employment by foreign nationals

USEFUL ADDRESSES

THE CHAMBERS OF COMMERCE IN TUSCANY

AREZZO CHAMBER OF COMMERCE

Viale Giotto, 4 - 52100 Arezzo - tel. 0575.3030
www.ar.camcom.it

FLORENCE CHAMBER OF COMMERCE

Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze - tel. 055.27951
www.fi.camcom.it

GROSSETO CHAMBER OF COMMERCE

Via F.lli Cairoli, 10 - 58100 Grosseto - tel. 0564.430111
www.gr.camcom.it

LIVORNO CHAMBER OF COMMERCE

Piazza del Municipio, 48 - 57123 Livorno - tel. 0586.231111
www.li.camcom.it

LUCCA CHAMBER OF COMMERCE

Corte della Campana, 10 - 55100 Lucca - tel. 0583.9765
www.lu.camcom.it

MASSA CARRARA CHAMBER OF COMMERCE

Via VII Luglio, 14 - 54033 Carrara (MS) - tel. 0585.7641
www.ms.camcom.it

PISA CHAMBER OF COMMERCE

Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - 56125 Pisa - tel. 050.512111
www.pi.camcom.it

PISTOIA CHAMBER OF COMMERCE

Corso Silvano Fedi, 36 - 51100 Pistoia - tel. 0573.99141
www.pt.camcom.it

PRATO CHAMBER OF COMMERCE

Via Valentini, 14 - 59100 Prato - tel. 0754.61261
www.po.camcom.it

SIENA CHAMBER OF COMMERCE

Piazza Matteotti, 30 - 53100 Siena - tel. 0577.202511
www.si.camcom.it



MINISTERIAL WEBSITES

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

www.esteri.it

MINISTRY OF PRODUCTION ACTIVITIES

www.attivitaproduttive.gov.it

MINISTRY OF JUSTICE

www.giustizia.it/newsonline

MINISTRY OF THE INTERIOR

www.interno.it

MINISTRY OF EMPLOYMENT AND SOCIAL POLICIES

www.welfare.gov.it

MINISTRY OF HEALTH

www.ministerosalute.it

USEFUL ADDRESSES

COUNTERS FOR CONSOLIDATED PROCEDURES FOR IMMIGRATION AT THE POLICE PREFECTURES IN THE PROVINCES OF TUSCANY

DESK	ADDRESS	TELEPHONE	E-MAIL
AREZZO	c/o Direz. Prov. Lavoro Via P.della Francersca 11 52100 Arezzo	0575 359019 (D.P.L.)	<i>dpl-arezzo@welfare.gov.it</i>
	c/o Pref. Arezzo via Poggio del Sole 1 52100 Arezzo	0575/318600 (prefettura)	<i>lucia.cali@interno.it</i>
FLORENCE	c/o Pref. Firenze Via A.Giacomini 8 50132 Firenze	055/27831	<i>r.pilotti@prefettura.fi.it</i>
GROSSETO	c/o Pref. Grosseto piazza Fratelli Rosselli 1 58100 Grosseto	0564/433499	<i>immigrazione. grosseto@utgprefettura.it</i>
LIVORNO	c/o Pref. Livorno Piazza Unità d'Italia 1 57123 Livorno	0586/235424-5 URP	<i>sportello. immigrazione@prefettura. livorno.it</i>
LUCCA c/o Provincial Employment Authority	c/o Direzione Prov. Lavoro via Gramsci 109 55100 Lucca Ufficio Immigrazione c/o Pref. Lucca piazza Napoleone 55100 Lucca	0583/955093 (S.U.I.-D.P.L.) 0583/424473 (Uff. immigr.)	<i>immigrazione. lucca@utgprefettura.it</i>
MASSA	c/o Pref. Massa piazza Aranci 35 54100 Massa	0585/891479	<i>franco.leuchi@interno.it</i>
PISA	c/o Pref. Pisa piazza Mazzini 7 56100 Pisa	050/5499	<i>immigrazione. pisa@utgprefettura.it</i>
PISTOIA	c/o Pref. Pistoia Piazza Duomo 10 51100 Pistoia	0573/979493-1-82	<i>immigrazione. pistoia@utgprefettura.it</i>
PRATO	c/o Pref. Prato via dell'Accademia 32 via Cairoli 27 59100 Prato	0574/430234	<i>immigrazione.prato@po- net.prato.it</i>
SIENA	c/o Pref. Siena Via del Capitano 14 53100 Siena	0577/201111	<i>immigrazione@prefettura. siena.it</i>

M ODULISTICA - FORMULAIRES - FORMS

**Marca
da bollo**
da 14,62 euro

RICHIESTA DI ATTESTAZIONE DEI PARAMETRI ECONOMICI FINANZIARI

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI _____

Nome e Cognome _____

nato/a a _____ il _____

di nazionalità _____ residente in _____

Via _____ n. _____

Titolare del permesso di soggiorno per _____

ai fini dell'esercizio dell'attività di: _____

Se procuratore del cittadino straniero, in nome e per conto di:

Nome e Cognome _____

nato/a a _____ il _____

di nazionalità _____ residente in _____

Via _____ n. _____

richiede ai sensi dell'articolo 39 - comma 3 - DPR 31 Agosto 1999 n. 394,

l'attestazione dei parametri di riferimento riguardante la disponibilità delle risorse finanziarie occorrenti per l'esercizio della sopra descritta attività di lavoro autonomo a carattere imprenditoriale per la quale è prevista l'iscrizione nel Registro Imprese.

Località _____

Firma _____

**Marca
da bollo**
da 14,62 euro

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI MOTIVI OSTATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI _____

Nome e Cognome _____

nato/a a _____ il _____

di nazionalità _____ residente in _____

Via _____ n. _____

Titolare del permesso di soggiorno per _____

ai fini dell'esercizio dell'attività di: _____

Se procuratore del cittadino straniero, in nome e per conto di:

Nome e Cognome _____

nato/a a _____ il _____

di nazionalità _____ residente in _____

Via _____ n. _____

richiede ai sensi dell'articolo 39 - comma 3 - DPR 31 Agosto 1999 n. 394,

la dichiarazione di insussistenza di motivi ostativi all'esercizio dell'attività di _____

_____ in qualità di _____

Località _____

Firma _____

REGIONE
TOSCANA



Unioncamere
Toscana

**Lavoro autonomo
e attività regolamentate
per cittadini extracomunitari
e comunitari**

**Travail indépendant
et activités réglementées pour
les ressortissants extracommunautaires
et communautaires**

**Self-employment
and regulated business activity
for E.U. and non-E.U.
nationals**

Commissione Regionale per l'Artigianato della Toscana

www.tos.camcom.it/crat